



TRIBUNALE DI MILANO
VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE
AULA 2 ASSISE APPELLO

DOTT. MARCO TREMOLADA	Presidente
DOTT. MAURO GALLINA	Giudice a Latere
DOTT. ALBERTO CARBONI	Giudice a Latere
DOTT. FABIO DE PASQUALE	Pubblico Ministero
DOTT. SERGIO SPADARO	Pubblico Ministero
DOTT. GIOVANNI DECARO	Cancelliere
SIG.RA FRANCESCA ANTISTA	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 63

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 54772/13 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1351/18 R.G.

A CARICO DI: SCARONI PAOLO + 14

UDIENZA DEL 17/04/2019

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019202758268

Esito: RINVIO AL 06/05/2019 00:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DELLA COSULENTE SEGUN FELICIA KEMI.....	3
Esame della Difesa, Avv. Diodà.....	4
Esame della Difesa, Avv. Rinaldini.....	21
RIESAME DELLA COSULENTE SEGUN FELICIA KEMI.....	22
Controesame del Pubblico Ministero.....	23
Controesame della Parte Civile, Avv. Alberta.....	45
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE LESLIE ALEXANDER.....	48
Esame del Pubblico Ministero.....	50
Controesame della Difesa, Avv. De Castiglione.....	61

TRIBUNALE DI MILANO

VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE

Procedimento penale n. 1351/18 R.G. - 54772/13 R.G.N.R.

Udienza del 17/04/2019

DOTT. MARCO TREMOLADA

Presidente

DOTT. MAURO GALLINA

Giudice a latere

DOTT. ALBERTO CARBONI

Giudice a latere

DOTT. FABIO DE PASQUALE

Pubblico Ministero

DOTT. SERGIO SPADARO

Pubblico Ministero

DOTT. GIOVANNI DECARO

Cancelliere

SIG.RA FRANCESCA ANTISTA

Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – SCARONI PAOLO + 14 –

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 9.40.

PRESIDENTE - Bene, l'interprete già conosce il funzionamento della testimonianza, quindi magari se vuole poi spiegare all'avvocato, dopo aver chiesto le generalità anzitutto. Va bene, adesso la deve avvertire che è stata convocata in qualità di Testimone, che lei è anche consulente di parte, ma in questo momento deve abbandonare i suoi interessi di parte e pensare solo a dire la verità. Adesso leggerà quella formula, ovviamente la verità, trattandosi di una consulenza, si misura in termini di completezza e documentazione delle argomentazioni. Per cui se gli spiega il compito che deve svolgere oggi la ringraziamo, e poi se si alza in piedi per leggere la formula che lei tradurrò completiamo formalmente come richiesto dal codice il tutto.

DEPOSIZIONE DELLA CONSULENTE SEGUN FELICIA KEMI

Viene introdotta la Consulente; questa viene avvertita dei suoi obblighi e rende la dichiarazione

ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”. La Consulente viene generalizzata in aula (nata a Londra il 10.06.1966).

Il Tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, signora Casa Manuela.

La Consulente è affiancato dall'assistente Omolola Coker (nata a Lagos il 26 gennaio 1975).

PRESIDENTE - Diamo atto che è pervenuta l'integrazione della documentazione, le *slide*, quindi siamo tutti in possesso delle *slide* che ovviamente, secondo l'accordo iniziale, entrano a far parte, e sono utilizzabili, del fascicolo del dibattimento, ancor prima della consulenza.

Esame della Difesa, Avv. Diodà

DIFESA, AVV. DIODÀ - Per Eni. Tenga conto il Collegio che abbiamo cercato di strutturare in domande la deposizione, quindi non con un *continuum*, per favorire la dialettica di sintesi, diciamo.

PRESIDENTE - Sì, può spiegare la Testimone che il Tribunale è già in possesso delle sue relazioni e quindi noi siamo già a conoscenza, le abbiamo già lette, anche più di una volta.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Avvocato Segun, per cominciare, se vuole brevemente illustrare le sue competenze e la sua esperienza professionale.

INTERPRETE - “Ho conseguito una laurea in storia presso l'università di Ife nel 1986, nel 1990 ho conseguito una laurea in legge presso l'università di Lagos, ho aderito all'ordine degli avvocati nigeriani nel 1991 e dal 1992 esercito la mia attività come studio legale. Sono *senior partner* e *managing partner* di ACAS Law, uno studio legale tra i principali in Nigeria, ho acquisito una notevole esperienza nel settore e nei sottosettori dell'*oil and gas*, e ho seguito transazioni in questo campo nel corso degli ultimi 24 anni. Fornisco servizi di consulenza legati ai vari aspetti che interessano settori dell'*oil and gas*, come pure servizi di consulenza in relazione ai possibili accordi petroliferi. Fornisco quindi consulenza per quanto riguarda la conformità alla normativa nigeriana, come pure per operazioni di cessione e acquisizione o istituzione di *joint venture*, come pure do consulenza in ambito di acquisizioni e fusioni e di *project finance* relative al settore. Presto servizi di consulenza a favore di molteplici società petrolifere internazionali o multinazionali che già investono in Nigeria o che sono intenzionate a farlo e ho prestato consulenza nell'ambito di diverse transazioni riguardanti il settore che sono di importanza strategica per l'economia del Paese. Presto inoltre consulenza in

relazione a quello che è il *local content*, e quindi il requisito secondo cui è necessaria la presenza di soggetti nigeriani. Nell'ambito degli ultimi 9 anni da questo punto di vista ho prestato la mia consulenza a oltre 30 società. Sono conosciuta a livello internazionale e compaio in numerosi rating di diverse agenzie di rating internazionali. Sono inoltre Presidente del comitato per l'energia, le risorse naturali e l'ambiente, sezione del diritto per le imprese presso l'ordine degli avvocati nigeriano. Sono membro del *board* di diverse società petrolifere internazionali, e in ragione della mia esperienza sono altresì membro del *board* di una banca internazionale che opera in Nigeria”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Bene. Senta, avvocato Segun, io le ricorderò, anche per il Tribunale e per le parti, alcune affermazioni del consulente del Pubblico Ministero, il Dottor Ayoade, che sono contenute e nella deposizione orale e nello scritto, nella consulenza scritta. Ecco, la prima domanda è questa: il C.T. ha affermato che l'assegnazione dell'OPL 245 non ha seguito la modalità ordinaria dei round di assegnazione e neppure è stata fatta in base a un'assegnazione discrezionale. Ci può dire se concorda con questa affermazione o se non è d'accordo?

INTERPRETE - “Vorrei iniziare col dire, e questo ci accompagnerà lungo tutto il percorso di stamattina, ci dobbiamo sempre ricordare che l'OPL 245 è stato oggetto di controversie dal 2003. Il Dottor Ayoade concorda sul fatto che il Ministro del Petrolio ha la facoltà di stabilire in che modo le licenze possono essere concesse. Tuttavia egli giunge comunque alla conclusione che l'assegnazione del 2011 non rientrava nelle regole né del *licensing round*, tornata di gara, né si poteva configurare, secondo lui, come un'assegnazione diretta. A tal proposito è quindi rilevante fare riferimento al *petroleum act*, la legge sulle risorse petrolifere, che sancisce quelli che sono i poteri del Ministro”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Di che anno è?

INTERPRETE - “Il *petroleum act* è del 1969. All'articolo 2.1 si dice che il Ministro ha la facoltà di concedere una *oil prospecting licence*, una licenza di prospezione petrolifera. Tuttavia questa clausola non ci dice la modalità in cui il Ministro può concedere tale licenza, semplicemente viene concesso al Ministro il potere di procedere in tal senso con le licenze e di farlo nell'ambito della sua autorità. La modalità in cui il ministro concede tali licenze deve comunque rientrare nell'ambito di ciò che è previsto per legge, in altre parole non è un potere che può essere esercitato in maniera arbitraria. Implicitamente, nella clausola 2.1, all'articolo 2.1 del *petroleum act*, troviamo il potere, la facoltà di concedere licenze in maniera diretta, e il Dottor Ayoade si riferisce a questa modalità come ad assegnazione discrezionale. E storicamente, effettivamente, questa è la modalità con cui il Ministro ha concesso le licenze, quindi attraverso assegnazioni dirette”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - In che periodo risulta questa assegnazione diretta?

INTERPRETE - “Quando dico che storicamente è stato fatto così mi riferisco alla modalità che è stata seguita fino all’anno 2000. A partire dall’anno 2000 il Ministro ha poi fatto ricorso a tre forme di assegnazione. La prima è costituita dall’assegnazione diretta, che è quello che è stato fatto storicamente, ai sensi del potere conferito al Ministro dall’articolo 2 del *petroleum act*. Si ha assegnazione diretta... l’assegnazione diretta è il risultato di una richiesta diretta e di trattative dirette tra il Ministro, o il Ministero, e il richiedente. A partire dall’anno 2000 si è configurata una seconda forma di assegnazione delle licenze attraverso una tornata di gare aperte. In questo caso, queste gare aperte, vengono comunicate attraverso i media, la televisione e la stampa, praticamente a chiunque. Ed è così che si invitano le società a fare delle offerte per i lotti che vengono messi a gara. La terza forma a disposizione del Ministro è l’assegnazione attraverso gara selettiva. Con questa forma di assegnazione un numero selezionato di società viene invitato a presentare un’offerta in relazione a un’unica concessione. E se vogliamo, quest’ultima forma è una forma modificata di assegnazione diretta, perché il Ministro ha facoltà di invitare 3 o 4 società a presentare offerte in relazione a un *asset* e il grande pubblico potrebbe anche non venire a conoscenza di questa procedura. Il Dottor Ayoade ha dichiarato che le gare competitive erano divenute la norma nel 2011. È un fatto che dal 2000 solamente 5 sono state queste procedure di gara aperta, queste *licensing round*. Ne abbiamo avuta una nel 2000, una nel 2005, una nel 2006, che era una gara mini, e un’altra nel 2007, un’altra mini gara. E poi c’è un caso di tornata di gare nel 2001, relativa a campi marginali. Dal 2000 a oggi il governo ha continuato a rilasciare le licenze tramite assegnazione diretta. E vorrei precisare, perché estremamente importante, che la riassegnazione di blocchi assegnati in precedenza o la proroga di una OPL, anche al di là di quello che è il periodo legalmente valido, costituiscono assegnazioni efficaci, quindi vengono a configurarsi come effettive nuove assegnazioni”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Assegnazioni o concessioni? C’è una differenza.

INTERPRETE - “Sono assegnazioni di concessione, assegnazioni di blocchi petroliferi”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene.

INTERPRETE - “La riassegnazione dell’OPL 245 a Malabu nel 2010 era un’assegnazione diretta, esattamente come lo era la riassegnazione del 245 a SNEPCo ed Eni nel 2011. Vorrei che fosse chiaro che tutte le riassegnazioni non si riferiscono a nuovi lotti, e pertanto non costituiscono assegnazione dirette. In effetti dal 2007”... chiedo di ripetere. “Vorrei fare la distinzione tra quelle che sono le assegnazioni dirette, intese come riallocazione di lotti in precedenza già assegnati, e lotti nuovi che non sono mai

stati assegnati a nessuno. In relazione a questa seconda categoria, quindi lotti nuovi mai assegnati a nessuno, questi non sono stati assegnati né tramite assegnazione diretta né tramite gare competitive. Ma in relazione alle riassegnazioni o alle assegnazioni dirette di OPL che erano state precedentemente assegnate, ce ne sono state diverse dopo il 2007”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Può citarne qualcuna?

INTERPRETE - “Sì, certo. Ho diversi esempi che sono tutte riallocazioni come OPL 245. Nessuna di essa interessa campi marginali, abbiamo ad esempio l’OPL 215 riassegnata a North East Petroleum Nigeria nel 2004, anche questa in acque profonde *offshore*. OPL 305 e OPL 306 assegnate a Crownwell Petroleum Development Company nel 2005. C’è qui l’intera lista, sono 7/8, ma sono diverse”.

PRESIDENTE - Sono menzionate nella *slide 2*.

INTERPRETE - E l’avvocato che mi precisa che è a conoscenza di questi perché si è occupata direttamente di alcune di queste transazioni lavorando con le parti coinvolte. “Potrei inoltre fare riferimento al (inc.) *report* del DPR, Dipartimento delle Risorse Petrolifere, del 2016, che riporta informazioni in relazione a questi campi riassegnati. Nello specifico in relazione all’OPL 322, assegnato a Dajo Oil nel 2014, vorrei precisare che OPL 322 si trova in acque ultra profonde, *ultra deep offshore*”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quindi non è un campo marginale?

INTERPRETE - “In effetti non è un campo marginale, e lo dico perché il Dottor Ayoade nella sua testimonianza ha fatto riferimento a questo campo come a un campo marginale e pertanto non lo si dovrebbe considerare. Vorrei inoltre precisare che la facoltà del Ministro di assegnare le licenze petrolifere ai sensi del *petroleum act* rimane all’interno della sua determinazione di tale potere, e questo potere consiste proprio nel concedere assegnazioni dirette, cosa che viene ancora effettuata, e quindi non è corretto, da parte del Dottor Ayoade, asserire che tale potere non viene più utilizzato”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Senta avvocato, il Dottor Ayoade ha sostenuto che l’assegnazione dell’OPL 245 sarebbe dovuta avvenire sulla base di una gara, e quindi che l’assegnazione a Eni e Shell sarebbe stata contraria alla *nigerian indigenous petroleum policy* e alla normativa sul *nigerian content*, che com’è noto riguarda la preferenza in favore delle società nigeriane nell’assegnazione di blocchi petroliferi. Ecco, le chiedo: se lei è d’accordo o in che misura e perché non è d’accordo su questa posizione del Dottor Ayoade? E se ci può spiegare bene qual è il concetto di *first consideration* da accordare alle società nigeriane? E poi anche che cosa si intenda per società nigeriane? Grazie.

INTERPRETE - “Ritengo che quanto dichiarato dal Dottor Ayoade, vale a dire che l’OPL 245

dovesse essere assegnato tramite gara, in realtà non tiene conto del fatto che OPL 245 non era un asset legalmente disponibile. A tal proposito potrebbe essere utile capire quando i beni che sono stati assegnati rientrano in realtà in quello che è il *pool* a disposizione del governo per poter essere riassegnati. E quindi è importante capire se, quando Malabu ha firmato il Malabu *resolution agreement*, in questo modo l'OPL 245 sia rientrato nel *pool* dei beni che il governo avrebbe potuto quindi mettere a gara nuovamente. Quindi a parte il caso in cui una OPL, una licenza o una concessione possa scadere, perché giunge a scadenza, possiamo avere altri casi, vale a dire un caso in cui un bene è oggetto di rinuncia o di recesso, di restituzione o revoca. Tutti questi termini, che possono sembrare di uso corrente, in realtà hanno un preciso significato ai sensi della legge sulle risorse petrolifere. La rinuncia viene, ad esempio, spiegata all'articolo 12.1 della legge sulle risorse petrolifere, la restituzione viene illustrata all'articolo 19 della stessa legge, il recesso nell'articolo 18 della stessa legge, e la revoca nell'articolo 24. Tutte definizioni che io ho già spiegato nella mia relazione e quindi evito di soffermarmi”.

PRESIDENTE - Già le conosciamo.

INTERPRETE - “Benissimo che ne abbiate già preso atto della mia relazione, vorrei solo precisare che la rinuncia e la restituzione riguardano solo una parte della relativa concessione”.

PRESIDENTE - Sì, anche questo lo ha spiegato molto bene.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quindi possiamo proseguire.

PRESIDENTE - Sì, invece la seconda parte della domanda, il Tribunale è più interessato alla conformità, in particolare al *nigerian content*. Il Dottor Ayoade nella sua testimonianza dice come nei processi di assegnazione in rimo luogo bisogna prendere in considerazione le società nigeriane, e fa così riferimento alla legge NOGICDA, che è la legge sullo sviluppo della presenza obbligatoria nigeriana nel settore *oil and gas*. Vorrei fare riferimento ad alcuni articoli di questa legge per spiegare meglio come il tutto venga applicato. L'essenza di questo *logic content*, quindi la presenza di soggetti nigeriani prevista dal NOGICDA, è indicata nel preambolo della stessa legge. Si tratta di una legge intesa a favorire lo sviluppo della presenza nigeriana nel settore *oil and gas* del Paese. Si tratta quindi di garantire una pianificazione, la vigilanza, il coordinamento e il monitoraggio della presenza di soggetti nigeriani. Come pure la realizzazione stessa di questa effettiva presenza di soggetti nigeriani e questioni affini. Il significato di *nigerian content* è il seguente: la quantità di valore aggiunto composito che viene creata nell'economia nazionale attraverso uno sviluppo sistematico delle capacità, attraverso l'utilizzo intenzionale delle risorse umane e materiali nel settore *oil and gas* nigeriano.

Questa la definizione che troviamo nella legge sul *local content*. Er quanto riguarda il *nigerian content*, la legge stabilisce che vi debbano essere dei parametri per misurare questo contenuto locale, la presenza di soggetti nigeriani, e la clausola 11.3 viene sancito che tutti gli operatori, i partner e i *contractor*, devono ottemperare al requisito di una presenza minima di *local content* per vari casi, e per le specifiche di prodotto o di servizi specificate nell'allegato alla legge. Questi parametri includono i volumi, le tonnellate, le ore uomo, sono tutti parametri che vengono utilizzati per misurare l'effettiva presenza di *local content*. Quindi è questo lo scopo primario del *nigerian content*, vale a dire il favorire la realizzazione di... la costruzione di capacità nel settore oil and gas da parte di soggetti nigeriani. Se torniamo all'articolo 3.1 della legge sul *local content*, questo articolo non dice che debba essere data la *first consideration*, quindi che per prime vadano considerate le società nigeriane. In realtà l'espressione 'società nigeriana' non compare nel corpo della legge, troviamo una definizione di questa espressione 'società nigeriana' nella sezione delle regole interpretative. Alla clausola 3.1 si dice che agli operatori nigeriani indipendenti deve essere data questa *first consideration*, questa prima considerazione o preferenza, per quanto riguarda l'assegnazione di blocchi petroliferi, di licenze relative ai diversi tipi di attività in ambito petrolifero, in relazione anche ai progetti che richiedano la stipula di contratti per il settore *oil and gas* in Nigeria fatte salve le condizioni che possono essere specificate dal Ministro. L'espressione 'operatori nigeriani indipendenti', di cui all'articolo 3.1, in realtà non trova una definizione nella legge, la definizione che compare si riferisce al termine *operator*, operatore. Con operatore ai sensi dei legge si intende la Nigerian National Petroleum Company, le relative controllate, partner di *joint venture*, e qualsiasi società nigeriana, estera o internazionale, operante nel settore dell'*oil and gas* in Nigeria, in virtù di qualsiasi accordo petrolifero. Ora, come prima cosa questo ci dà un'idea di quanto sia confusa la legislazione”...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Scusi, posso interrompere? Potrebbe ripetere questo concetto perché non è ben chiaro.

PRESIDENTE - Grazie, sì.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quello che ha espresso adesso.

INTERPRETE - “Ho appena fornito una definizione di operatore così come definito ai sensi della legge”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Okay.

INTERPRETE - “In base a questa definizione con operatore ci si riferisce esclusivamente alle società *upstream*, vale a dire società attive in ambito esplorativo e produttivo. Ma se guardiamo l'articolo 3.1 si fa riferimento agli operatori nigeriani indipendenti e alle

varie attività contemplate nell'ambito di questa clausola. E si riferisce sia ad attività *upstream*, come pure alle attività svolte da società di servizio, perché, ad esempio, la legge fa riferimento ai progetti, tutti i progetti che richiedano un contratto, e con ciò quindi si riferisce alle società di servizio. E se guardiamo alla legge ci rendiamo conto come operatore talvolta sia riferito soltanto alle società *upstream*, in altri casi invece venga utilizzato sia in riferimento alle società *upstream* che a qualunque altro che sia coinvolto nel settore, e quindi società di servizi. Ma spero che più avanti... il motivo per cui puntualizzo la differenza, la distinzione tra l'utilizzo di questo termine in un senso o nell'altro, spero diventerà più chiara. Ora, anche se non troviamo una definizione dell'espressione 'operatore nigeriano indipendente', è ragionevole concludere che dato che in questo caso l'operatore viene qualificato come 'nigeriano indipendente' dovremmo applicare la definizione di società nigeriana a questo caso. Questo significa che le società *upstream*, che quindi rientrano nella definizione di società nigeriana, dovrebbero essere considerate per prime in base al principio del *first consideration* nell'assegnazione di blocchi petroliferi. La legislazione prevede che i blocchi petroliferi debbano essere liberi per poter essere messi a gara, e non si può quindi trattare di un bene su cui pesano dei vincoli. Vediamo così che in realtà anche il principio della *first consideration* non è un requisito assoluto che preveda l'assegnazione quindi delle licenze, hanno un 51 per cento di soggetto nigeriano... a una società nigeriana... una società, soggetto nigeriano che detenga il 51 per cento dell'*asset*. Il motivo per cui sottolineo la definizione di società nigeriana è perché nell'agosto 2011, il *nigerian content board* ha redatto alcune linee guida”.

PRESIDENTE - Questo organismo è previsto dalla legge?

INTERPRETE - È previsto dalla legge?

PRESIDENTE - Cioè che rapporto c'è tra l'organismo che ha citato e la legge, che forse l'aveva detto ma in maniera troppo incidentale.

INTERPRETE - “Questo *board* è istituito dalla legge, la legge sulla *local content*, e ha il compito di monitorare l'effettiva applicazione della legge. Se leggiamo queste linee guida vediamo come siano chiaramente applicabili alle società di servizi nel settore *oil and gas*, perché parlano del requisito obbligatorio, della necessità di avere la presenza di una società nigeriana, così come definita ai sensi della legge sul *local content*. E quindi quando nel corpo della legge vediamo ricorrere l'espressione 'operatore' oppure 'operatore nigeriano indipendente', il requisito obbligatorio secondo cui il 51 per cento dell'*asset* venga detenuto da società nigeriane si riferisce solo a determinati specifici casi”.

PRESIDENTE - Cioè la proprietà delle società.

INTERPRETE - Non ho sentito.

PRESIDENTE - Il 51 per cento della proprietà delle società.

INTERPRETE - Mi correggo: il 51 per cento della proprietà delle società. “In relazione alle società di servizio, così com’è contemplato nelle linee guida dell’agosto 2011, sussiste l’obbligo di assegnare determinati contratti solo a società detenute per il 51 per cento da soggetti nigeriani, e questo si riferisce all’esecuzione di progetti nel settore. Non si riferisce quindi alle società *upstream* attive a livello di esplorazione e produzione. Queste società *upstream* poi si avvalgono delle società di servizio che hanno invece l’obbligo della presenza del 51 per cento di soggetti nigeriani. Quindi quello che stabilisce l’articolo 3.1 della legge è, sì, di tenere prima in considerazione i soggetti nigeriani, dopodiché passare a considerare anche società che non presentano l’obbligo di avere il 51 per cento della proprietà in mano a soggetti nigeriani. L’articolo che è di nostro interesse qui, del *petroleum act*, è ancora valido e statuisce quanto segue: e questo articolo del *petroleum act* stabilisce che qualunque licenza o concessione può essere assegnata a una società che dev’essere istituita, incorporata in Nigeria, ai sensi della legge sulle società o legge simile. E ai sensi della legge sulle società, una società può essere interamente a capitale straniero. Quindi il *petroleum act* non prevede nessuna limitazione quanto alla nazionalità di chi poi detiene la proprietà della società. Quindi la legge sul *local content* orienta quella che è l’applicazione della legge sulle risorse petrolifere, e dice: d’accordo, innanzitutto vanno considerati per primi gli operatori nigeriani indipendenti, ma non modifica quella che è l’applicazione generale del principio, secondo cui il Ministro ha la facoltà di concedere la licenza a una società istituita in Nigeria, a prescindere da quella che poi è l’effettiva proprietà una volta che comunque è stato applicato il principio della *first consideration*. Per concludere... per cercare di chiarire il punto, dall’emanazione della legge sul *local content* il *local content board* e le società *upstream*, hanno chiesto alle società di progetto di modificare quella che era la loro struttura societaria per ottemperare al *local content act*. A nessuna delle società *upstream* è stato chiesto di modificare il loro assetto proprietario. Recentemente, nell’aprile di quest’anno, il Presidente del comitato per il *local content* del Senato ha avallato la politica di *local content* di Agip e NAE in relazione al campo di Zabazaba, che fa parte di OPL 245. Questa notizia è stata pubblicata su Sun online il 10 aprile, ed è stata inoltre ripresa da una *newsletter* ben nota in Nigeria che si chiama Disde (fonetico). E se me lo consente, Presidente, vorrei leggere uno stralcio da questa dichiarazione”.

PRESIDENTE - Ma della *newsletter*?

DIFESA, AVV. DIODÀ - È la dichiarazione del soggetto.

PRESIDENTE - Sì, ma riportata dove?

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì, ma chiede il Presidente dov'è riportata.

PRESIDENTE - Lei cosa sta leggendo? Che tipo di atto, di documento?

INTERPRETE - "Questo è tratto dal Sun Online".

PRESIDENTE - Allora non lo può leggere. Non ci interessa. La ringraziamo, è allegato, tanto è quello allegato.

INTERPRETE - "Posso fare riferimento al contenuto di questa dichiarazione?"

PRESIDENTE - Certo, sì, poi è allegata. Lo ha già fatto.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Bene, avvocato Segun. Andiamo a un altro tema, che è il prezzo pagato da Eni e Shell per l'acquisto dell'OPL 245. Il Dottor Ayoade ha affermato che il prezzo è ragionevolmente da considerarsi come sottovalutato. Ecco, ora in estrema sintesi, perché il tema è naturalmente già trattato, oltre che nelle *slide* anche nell'elaborato depositato. Vorremmo capire bene se ha un valore di mercato quel prezzo e in che misura, sempre in estrema sintesi, lei è d'accordo o meno con la valutazione del consulente del Pubblico Ministero?

INTERPRETE - "Per quanto riguarda la prima parte della domanda, cioè se il prezzo è in linea con il valore di mercato, lascerei rispondere a chi è più esperto di me da un punto di vista tecnico su questo. Tuttavia ritengo che ci siano alcuni elementi che vanno considerati, in particolare dobbiamo fare riferimento a due elementi, il *settlement price*, quindi il prezzo della transazione, e il bonus di firma, *signature bonus*. Per quanto riguarda l'importo transattivo, ai sensi del diritto nigeriano le parti hanno facoltà di negoziare e di pattuire il prezzo necessario a risolvere le loro eventuali controversie. E chiaramente per giungere a questo importo transattivo sono state prese in considerazione diversi fattori storici. In base ai documenti che ho avuto modo di esaminare ho potuto intendere che valutazioni tecniche e commerciali fossero state fatte da Eni nel presentare la sua offerta a Malabu. In particolare, in riferimento a un'offerta fatta da Eni nel giugno del 2010 per una partecipazione del 40 per cento. La lettera di proposta, in riferimento a questa offerta, in realtà prevedeva 2 possibilità: un'offerta di 460 milioni e un'offerta di 620 milioni di dollari. Dopodiché c'è stata un'altra offerta, quella dell'ottobre 2010, per il 100 per cento della partecipazione, e un ammontare di 1,2 miliardi e rotti. Quindi questo non è poi così... questa cifra non è poi così diversa da quello che è stato l'effettivo importo transattivo. E un'offerta di un simile importo era già stata fatta nel 2010 prima della stipula del *resolution agreement* dell'FGN del 2011. Con riferimento al bonus di firma del 2011 di 210 milioni, come richiesto a Eni e SNEPCo, è rilevante come si tratti dello stesso importo richiesto sin dal 2002, in diverse occasioni, dal governo. Ho avuto modo di visionare... ci sono state diverse lettere

inviata a Malabu, una nel 2006, poi nel 2007, e poi la lettera di riassegnazione del 2 luglio 2010, in cui si fa riferimento ai 210 milioni richiesti dal governo. Un importo già a disposizione del governo sul conto *escrow* e pagato da SNUD a titolo di bonus di firma, ed era stato il risultato dei negoziati, delle pattuizioni portate avanti tra Eni e Malabu, e quindi non sorprende vedere come anche il governo a quel punto debba aver ritenuto che quell'importo fosse stato l'importo contemplato dalle parti".

DIFESA, AVV. DIODÀ - Senta Kemi, quell'importo di 210 milioni nel panorama dei bonus di firma degli anni passati in Nigeria è elevato, è basso?

INTERPRETE - "In base a quello che io ho inteso questo importo di 210 milioni rappresenta il bonus più elevato mai pagato in Nigeria".

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene. Andiamo avanti. Non abbiamo bisogno che lei ci spieghi le varie tipologie fiscali, perché sono dettagliate e precise nel suo lavoro, partiamo da questa domanda: il C.T. del Pubblico Ministero ha ritenuto che le esenzioni da queste imposizioni fiscali non fosse corretta. Ora, lei ha già espresso l'opinione scrivendolo, naturalmente, e quindi le chiedo in estrema sintesi, quindi senza, ripeto, elencare il dettaglio delle imposizioni, se la valutazione possa essere contrastata e perché. Aggiungendo poi, in particolare, per quanto riguarda il tema delle esenzioni, se sia giusto dire che ci vuole un ordine esecutivo o una pubblicazione nella gazzetta federale e non basti un accordo transattivo. Mi raccomando la sintesi.

INTERPRETE - "Come prima cosa, i pagamenti ai sensi del *resolution agreement* dell'FGN 2011, quindi il rimborso a SNUD e il bonus di firma al governo non costituiscono pagamenti assoggettati a imposizione fiscale nel normale corso delle cose. Questo per dire che quindi non c'era la necessità di avere un'esenzione fiscale, dato che quei pagamenti non erano assoggettati a tale imposizione comunque. Io ho fatto riferimento alle varie imposte, nella mia relazione, e ho indicato come in realtà questi pagamenti non sono soggetti a imposizione. Si tratta in realtà di un'assegnazione diretta, e non troviamo nessun caso, nessun esempio di assegnazione diretta in cui sia stata applicata l'imposizione fiscale ai relativi pagamenti. Stessa cosa si applica al rimborso di costi, si tratta di rimborsi che non sono assoggettati a imposizione fiscale. Quindi la discussione relativa alla facoltà del governo di concedere esenzione fiscale, e in che modalità, in realtà è un mero esercizio accademico nel caso di specie, perché quelle imposte non erano dovute. Ciò nonostante sono anche in disaccordo col Dottor Ayoade quando asserisce che un'esenzione fiscale può essere concessa solamente sulla base di un ordine esecutivo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nigeriana. In effetti abbiamo esempi di esenzione fiscale, che è stata poi concessa tramite contratti. Contratti che sono effettivi o che sono stati applicati. E faccio l'esempio di un'esenzione fiscale concessa a una

società petrolifera, la AES, nel 2000, società che aveva stipulato un accordo di acquisto di energia con il governo nigeriano. In questo caso, nel caso dell'esenzione concessa ad AES, questa esenzione è andata avanti per 13 anni. A un certo punto tuttavia il governo è venuto meno ai suoi accordi, a questo punto la società ha fatto ricorso all'arbitrato, un arbitrato che ha vinto. Il lodo arbitrale è stato quindi adottato e omologato da un Tribunale nigeriano, che l'ha quindi applicato, e a quel punto il governo nigeriano ha dovuto rendere i pagamenti effettuati dalla società tramite le imposte”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene, però resta una domanda: ma se questi oneri fiscali e le imposte non erano dovuti, secondo la sua tesi, come mai nel *resolution agreement* vi è una clausola specifica a questo proposito?

INTERPRETE - “So che c'erano degli arbitrati aperti tra NAE e NNPC, la corporation nigeriana, perché vi si fa riferimento nei verbali delle riunioni condotte per la trattativa che poi ha portato al *resolution agreement*. E presumo che quella fosse una posizione, da parte del governo, che volesse mantenere in quegli arbitrati. Ma credo che questa clausola sia stata inserita nel *resolution agreement* anche per chiarire ogni dubbio, ogni possibile dubbio da questo punto di vista, ma non era comunque necessario prevederla perché comunque l'imposizione fiscale non si applica in questo caso”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene. Proseguiamo. Sempre secondo il Dottor Ayoade l'accordo di ripartizione della produzione, PSA, non è un contratto di ripartizione della produzione ai sensi della legge di DPSA, lei è d'accordo con questa valutazione o in disaccordo? Ci dà una breve spiegazione?

INTERPRETE - “Non sono d'accordo, ritengo che la posizione del Dottor Ayoade su questo punto non sia corretta”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Perché?

INTERPRETE - “Lo dico perché ai sensi della legge DPSA un accordo non necessita di essere denominato PSC per rientrare comunque nella tipologia di contratto PSC. Troviamo una definizione del PSC nella legge DPSA, il PSC, il *production sharing contract*, contratto di ripartizione della produzione, viene definito come qualsiasi tipo di contratto o stipulazione effettuato tra la corporation, o il titolare, e qualunque altra società di esplorazione o produzione petrolifera, ai fini di attività legate all'esplorazione e alla produzione di petrolio, nelle acque profonde, *offshore*, e nei bacini interni. E lo stesso Dottor Ayoade, a pagina 27 della sua relazione, solleva proprio la questione, la domanda, vale a dire se un accordo di ripartizione della produzione, PSA, debba essere considerato un contratto di ripartizione della produzione, PSC. E se comunque un accordo che viene denominato in maniera diversa sia comunque valido e legittimo. Troviamo una risposta nel caso che ha interessato l'agenzia di riscossione fiscale

nigeriana e la società CNOOC, dove viene definito il contratto di ripartizione della produzione, PSC, così come definito nella legislazione DPSA, in cui si dice che la denominazione utilizzata per un qualunque accordo tra le parti non è rilevante nel momento in cui tale contratto comunque rientra nella definizione di contratto di ripartizione della produzione, e come tale verrà ritenuto. Quindi poiché tutte le concessioni nelle acque profonde *offshore* e nei bacini interni sono disciplinate dalla legge DPSA, la legge non statuisce che gli accordi, ai sensi della legge, debbano necessariamente prevedere la partecipazione dell'NNPC o del governo. I blocchi petroliferi... sono diversi i casi di blocchi petroliferi che sono stati effettuati sulla base di un accordo di ripartizione della produzione ai sensi del DPSA. Vorrei ricordare solo il caso dell'OML 127, il cui PSA, accordo di ripartizione della produzione, non prevede la partecipazione del governo”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - L'ha già precisato per la verità, però ai sensi della DPSA questa società nigeriana è una società detenuta al 50 per cento da soggetti nigeriani e solo lei può essere assegnataria di concessioni petrolifere?

INTERPRETE - Posso chiedere un chiarimento? Sta parlando dell'NNPC?

DIFESA, AVV. DIODÀ - No, no. Nel DPSA.

INTERPRETE - Società nigeriane.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Esatto.

INTERPRETE - “No, non troviamo una definizione in tal senso nel DPSA, e quando il Dottor Ayoade ne parla, lui parla di titolare, titolare ai sensi della legge, e fa coincidere il titolare con una società nigeriana con il requisito del 51 per cento di capitale nigeriano”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quindi nel DPSA non si parla di questo?

INTERPRETE - “No, non se ne parla”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ecco, allora vediamo un attimo un'altra domanda. La clausola 6 del *resolution agreement* applica i termini fiscali del DPSA all'accordo di condivisione della produzione tra NAE e SNEPCo. È stato sostenuto che non sarebbe legittima, quindi sarebbe illegittima, perché il PSA relativo all'OPL 245 non ha le caratteristiche del PSC, e quindi non può godere dei benefici e degli incentivi del DPSA. È giusto o sbagliato? E perché?

INTERPRETE - Mi può cortesemente ripetere, per cortesia, la domanda?

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì. La clausola 6 del *resolution agreement* applica i termini fiscali del DPSA all'accordo di condivisione della produzione tra NAE e SNEPCo. Ecco, questa clausola non sarebbe legittima perché il PSA relativo all'OPL 245 non ha le caratteristiche del PSC e quindi non potrebbe godere dei benefici e degli incentivi fiscali del DPSA. Cosa ne pensa?

INTERPRETE - “Non sono d’accordo, perché ritengo che quanto asserito dal Dottor Ayoade a pagina 28 della sua relazione, secondo cui il PSA del 2011 non presenterebbe le caratteristiche essenziali per qualificarsi come PSC sia fuorviante. Egli parla della necessità per lo Stato, e quindi NNPC, e il *contractor* con la società petrolifera di dividere quelli che sono i profitti. E questa, secondo lui, sarebbe la *raison d’être*, che è alla base di un PSC. E in tal senso fa riferimento a diversi autori nigeriani che hanno scritto dei testi sull’argomento. Nei Paesi in cui ritroviamo questi PSC, il Kazakistan, l’Indonesia, la Malesia, la Guinea Equatoriale, abbiamo una ripartizione dei profitti tra lo Stato e il *contractor*. Così si faceva anche in Nigeria fino al 1999, anno in cui è stata approvata la DPSA, che ha modificato questo stato di cose per legge. Quindi per legge il DPSA accetta che per definizione il governo, l’NNPC, possa non essere una parte di un PSC. Il Dottor Ayoade ha fatto rilevare come il PSA non generi *royalty oil*, né *coast oil*, né *profit oil*, né *coast oil* per il governo. In realtà il DPSA sancisce che non venga versata alcuna *royalty*, quindi zero *royalty*, per le operazioni che interessano giacimenti a una profondità superiore ai 1.000 metri. E nel caso di OPL 245 siamo oltre quella profondità, pertanto non c’è *royalty oil*. E questo è previsto dalla legge. Il *coast oil* è rilevante solo nel caso in cui una delle parti sia sostenute finanziariamente dall’altra. E quindi ai sensi del PSA, in questo caso non è rilevante. Per quanto riguarda il *profit oil*, l’articolo 10 della legge DPSA, prevede che sono le parti ad avere diritto al *profit oil*, e l’NNPC non è parte del PSA. Per quanto riguarda il *tax oil*, l’articolo 9 del DPSA prevede che sia l’NNPC oppure il titolare ad avere diritto al *tax oil*. L’NNPC non è parte del PSA”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Bene. Le clausole di stabilizzazione, che per altro sono comprese nel *resolution agreement*, sono lecite? E se sono lecite perché lo sono? E se no, perché non lo sono?

INTERPRETE - “Sì, le clausole di stabilizzazione sono lecite ed esistono nell’ambito del settore *oil and gas* per quanto riguarda i giacimenti in acque profonde *offshore* ai sensi dei PSC. Quindi non rappresentano in realtà nulla di nuovo, sono anzi presenti per gli accordi che si riferiscono al settore *oil and gas*, tenuto conto soprattutto che si tratta di attività, quelle petrolifere, che richiedono un’alta intensità di capitale”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene.

INTERPRETE - “Queste clausole di stabilizzazione, all’interno del PSC, esistono dal 1993, ma questo non significa che le parti di un contratto non debbano poi ottemperare a eventuali nuove legislazioni”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene, è sufficiente, grazie. Ancora, regime dei *back-in rights*, clausola 11 del *resolution agreement*. Si dice, sempre da parte del consulente del

Pubblico Ministero, non è conforme l'accordo sui *back-in rights*, perché? Perché sono stati limitati al 50 per cento, perché in caso di esercizio di tali diritti le parti dovranno stipulare un PSC con NAE e SNEPCo come contraenti per l'esclusiva conduzione delle operazioni, perché per esercitare i diritti il governo dovrà pagare una quota, al netto delle imposte, oltre una quota dei costi di sviluppo. Ecco, questo sostiene il consulente. Io vorrei una risposta di sintesi a questa precisa domanda: il regime contenuto nel *resolution agreement* è lecito o viola delle norme o altre previsioni di controllo del governo nigeriano? Al di là poi del dettaglio, delle opinioni anche del consulente tecnico, se è lecito perché è lecito?

INTERPRETE - “Come prima cosa ritengo che la clausola sui diritti di *back-in* contenuta nel *resolution agreement* FGN del 2011 sia conforme alla legge nigeriana, e vi dirò perché. Come prima cosa qualche informazione di contesto relativamente al diritto del governo di subentrare in una concessione così come previsto dalla legge, e dobbiamo fare riferimento a due testi legislativi. Il primo di tali testi è l'articolo 35 dell'allegato 1 alla legge sulle risorse petrolifere, che prevede il diritto per il governo di partecipare a una qualunque impresa o licenza o concessione sulla base di termini negoziati tra il Ministro e il richiedente tale licenza. Il secondo testo legislativo a cui faccio riferimento sono i cosiddetti regolamenti per i diritti di *back-in* del 2003, e che prevedono la partecipazione del governo alle licenze per i blocchi petroliferi in acque profonde. L'articolo 1 esprime la generale applicabilità del principio alle OPL o alle OML rilasciate antecedentemente all'approvazione di tali regolamenti, come pure a quelle che verranno concesse successivamente. Poi all'articolo 2.1 troviamo maggiore specificità quanto ai casi di applicabilità. E vorrei dare lettura della clausola 2.1 del regolamento sui diritti di *back-in*. Leggo direttamente, tale articolo recita: ‘Nel caso di un'assegnazione di un blocco in acque profonde, di cui al paragrafo 1 del presente regolamento’”, quindi ripeto: “nel caso in cui un'assegnazione di un blocco in acque profonde, di cui al paragrafo 1 del presente regolamento includa una riserva, da parte del Governo Federale, del diritto a una quota partecipativa in una OML derivata da una OPL, si applicano le condizioni di cui al presente regolamento’. Ciò significa che se non c'è nessuna riserva prevista nella lettera di assegnazione ecco che questi regolamenti non si applicano”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene.

INTERPRETE - “Quindi dato che non era presente questa riserva nella lettera di assegnazione e né nel *resolution agreement*, ai sensi della clausola 11 dello stesso *resolution agreement* si fa riferimento al paragrafo 35 del primo allegato alla legge sulle risorse petrolifere”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Vediamo un attimo il cosiddetto secondo *escrow account*, il conto di

deposito in garanzia. Questo secondo *escrow account* non sarebbe previsto dalla legislazione nigeriana e dalla prassi, ma è vero che violava qualcosa? Addirittura la costituzione? Ed è vero che è un uso anomalo rispetto all'esperienza e le valutazioni che lei può fare?

INTERPRETE - "Non ritengo che sia un'anomalia né che sia contrario alla legge o alla prassi nigeriana. Perché come prima cosa l'accordo *escrow* è stato stipulato dal Ministro delle Finanze e dall'Attorney General della federazione. In secondo luogo l'Alta Corte Federale ha già riconosciuto che tutte le azioni condotte dall'Attorney General per quanto riguarda le istruzioni e la corrispondenza con JP Morgan ottemperavano a quelle che erano le direttive del Presidente. Inoltre il conto *escrow* numero 2 non costituisce una deroga all'articolo 80 della costituzione, secondo cui il pagamento doveva essere effettuato in un *consolidate revenue fund*. A tal proposito ci viene in aiuto il paragrafo 1, capitolo 4, della sezione 80 della costituzione, che descrive questi poteri. La prima cosa da stabilire è capire quindi se l'importo transattivo costituisca dei fondi pubblici o una forma di entrata per il governo. Ora, l'importo transattivo non costituisce fondi pubblici perché è dichiarato che tale importo sarebbe stato utilizzato al fine di transare le pretese in relazione a OPL 245. Mentre ai sensi della costituzione si parla di fondi pubblici che vanno versati nel *consolidate revenue fund*. Quindi i fondi di parti terze a favore del governo vengono registrati dal Ministero delle Finanze, entrano nella contabilità come flussi di cassa, ma non vanno sul *consolidate revenue fund*. E ci sono esempi di fondi che vengono versati per dei progetti che vanno a favore della Nigeria che non vengono versati su questo *consolidate revenue fund*".

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene. Senta, Kemi, ho capito bene che lei considera e ha valutato complessivamente la legittimità, la regolarità del *resolution agreement*, e ha spiegato perché secondo lei le critiche portate dal Dottor Ayoade non sono fondate. Voglio chiederle questo.

INTERPRETE - "Sì, esatto, è quello che lei dice".

DIFESA, AVV. DIODÀ - Prima due domande flash. Ci sono state altre assegnazioni di concessioni con accordi stragiudiziali? L'ha già detto, lo può confermare? E abbiamo visto l'elenco.

PRESIDENTE - È molto dettagliato, è specifico.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì.

PRESIDENTE - Magari se vuole, non so se interessa attenzionare uno di questi casi. Non so, se ci vuole illustrare in particolare, perché i casi sono...

DIFESA, AVV. DIODÀ - I casi sono elencati, ecco. Se hanno le caratteristiche.

PRESIDENTE - Ecco, magari se vuole parlarci più approfonditamente.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Qualcuno di questi che sia omogeneo all'OPL 245.

PRESIDENTE - Scusi se mi inserisco ma per rendere più utile la...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Prego, la deposizione. Ha in mente un caso simile all'OPL 245?
Assegnato col *resolution agreement* naturalmente.

INTERPRETE - "Ritengo che il caso più simile al caso OPL 245 sia quello che si riferisce... che sia stato assegnato tramite il *resolution agreement* del 2006, e possiamo anche fare riferimento al report annuale del 2016 del DPR, Dipartimento delle Risorse Petrolifere, che contiene appunto informazioni su tali beni assegnati, non vengono forniti tutti i dettagli ma comunque si dice chiaramente che queste operazioni sono il risultato di accordi stragiudiziali".

DIFESA, AVV. DIODÀ - Il governo nigeriano, dopo il 2011, ha confermato in qualche modo il *resolution agreement*? E come?

INTERPRETE - "Sì, ritengo che il governo federale lo abbia fatto. Dopo il 2011 il governo ha inviato diverse lettere a NAE per confermare per NAE la possibilità di continuare lo sviluppo del campo Zabazaba. Ho già fatto riferimento poi all'avallo espresso dal Presidente del comitato per il *local content* del Senato nigeriano, e come il *resolution agreement* del 2011 sia stato firmato per conto del governo federale dal Ministro delle Finanze, dal Ministro del Petrolio e dall'Attorney General della federazione. Nel caso Abacha contro il governo e il Ministro del Petrolio, il governo si è rivolto alla Corte per difendere la legalità del... vedere affermata la legalità del *resolution agreement*...".

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Sì.

INTERPRETE - Abacha contro il governo.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì.

INTERPRETE - Riformulo. "Nel caso Abacha contro il governo, Ministro del Petrolio, il governo ha fatto ricorso al Tribunale per vedere confermata la legalità... per difendere quindi la legittimità del *resolution agreement* dell'FGN".

PRESIDENTE - Nel ricorso.

INTERPRETE - "Ed è stato indicato che l'esecuzione dei *resolution agreement* come pure l'assegnazione di OPL 245 a SNEPCo e NAE si era basata su accordi reciproci tra le parti. Il governo ha inoltre dichiarato che il Ministro aveva quindi facoltà di concedere o di revocare l'OPL e che pertanto il Ministro non aveva agito al di là di quelli che erano i propri poteri, com'è indicato nella lettera del 11 maggio 2011 che è la lettera di assegnazione. Ritengo inoltre che l'Alta Corte Federale abbia risolto definitivamente il punto sulla legittimità del *resolution agreement* nel caso dell'ex Attorney General della federazione Adoke. In quell'occasione la Corte ha statuito che il coinvolgimento del

convenuto nei negoziati che hanno portato all'implementazione del *settlement agreement* del 30 novembre 2006"... nel leggere alcuni stralci della sentenza dell'Alta Corte Federale in relazione al caso Adoke, la Consulente voleva sottolineare come l'operato dello stesso Adoke viene sancito essere stato... dalla Corte, essere stato conforme a quelle che erano le direttive del Presidente. Non so se volete che lei faccia una traduzione a vista dei punti che ha citato, ma mi diceva che... voleva dimostrare questo.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene.

INTERPRETE - "E la Corte non parlerebbe mai quindi di legittimità delle direttive del Presidente se tali direttive non costituissero atti legittimi".

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene, due punti finali rapidi. Si dice Malabu non aveva pagato il bonus di firma e quindi l'assegnazione a Malabu doveva essere revocata, è vero? Seconda domanda, e poi ho finito. Eni non era parte del contenzioso, e quindi non doveva fare parte dell'accordo con il governo. È vero?

PRESIDENTE - Sì, magari sulla prima parte della domanda poi c'è un altro Consulente che ha sviluppato.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì, Kotler ha già...

PRESIDENTE - Anche c'è Odità (fonetico), mi pare, su...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì, abbiamo. Però dica due parole su questo punto, se ha delle idee, se non può anche non... ovviamente non c'è problema.

PRESIDENTE - Se sono diverse. Comunque semplicemente se conosce la consulenza Odità sul punto e se la condivide o se ha delle ulteriori...

INTERPRETE - "Sì, anche io vorrei dire qualcosa in merito al mancato pagamento del bonus di firma. Il mero fatto che Malabu non abbia pagato il bonus di firma nei tempi previsti, nelle diverse lettere di assegnazioni, non ha portato a un immediato recesso del *settlement agreement* né al ritiro delle concessioni che erano state fatte a Malabu nel 2006 e nel 2010. Anche se la lettera del 2 luglio 2010 stabiliva che in caso di mancato pagamento del bonus di firma, entro un determinato tempo, l'*asset* sarebbe stato revocato, in realtà questo non è avvenuto. Quindi sa bene... il DPR o il governo avrebbero il diritto di ritirare l'*asset* nel caso in cui il bonus di firma non fosse stato pagato entro un certo termine. Il DPR ha scelto di non procedere in tal senso, quindi non ritirare l'*asset*, e ha continuato a relazionarsi con Malabu nella misura in cui era parte in OPL 245, e quindi il governo chiaramente ha rinunciato al suo diritto di procedere in tal senso. E non è così raro che accada nel settore *oil and gas* nigeriano. Abbiamo diversi casi in cui le società nigeriane si vedono assegnate delle concessioni petrolifere e poi il bonus di firma non viene pagato puntualmente. Molte aziende in effetti non versano il

bonus di firma per molti anni, dopo che la concessione è stata assegnata. Il pagamento avviene solo quando la società nigeriana è in grado di individuare un partner tecnico estero che sia poi in grado di pagare il bonus di firma, ed è a quel punto che viene il pagamento a favore del governo, quando quindi il governo poi si incontra con la società locale e con il partner estero, e così il governo riconosce per la società di cedere una parte della sua quota al partner estero per poter poi procedere al pagamento del bonus di firma”.

PRESIDENTE - Quindi è un’adesione alle tesi già sostenute da Odità.

DIFESA, AVV. DIODÀ - C’è solo l’ultima cosa, se NAE non...

INTERPRETE - “Sì, certo”.

PRESIDENTE - Quindi nulla di nuovo, va bene.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Su NAE, il fatto che non avesse conflitti in essere e quindi non potesse essere parte dell’accordo? Anche qui molto breve, per favore.

INTERPRETE - “Dobbiamo innanzitutto vedere quella che è la natura di un *resolution agreement*, la cui funzione è quella proprio di risolvere, di transare eventuali questioni esistenti, ma è diverso da ciò che potremmo definire un *dispute agreement*, e quindi un accordo sulla controversia. E quindi in realtà tutte le parti al *resolution agreement* dell’FGN del 2011 erano intimamente coinvolte, avevano quindi un interesse in OPL 245, al fine di risolvere tutte le questioni che avevano caratterizzato l’OPL 245 sin dal 2002. E sicuramente la presenza di Eni è stata proprio quella che ha facilitato la risoluzione di tutte le questioni legate all’OPL 245. Ma non c’è nessuna legge che dica che una parte che non è stata coinvolta in un contenzioso o in una disputa non possa poi invece partecipare alla risoluzione delle questioni”.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene, grazie.

Esame della Difesa, Avv. Rinaldini

DIFESA, AVV. RINALDINI - Per Pagano. Visto che è anche mio consulente, proprio due domande velocissime. Un’altra censura mossa dal Consulente del Pubblico Ministero è che l’anomalia di questo *resolution agreement* in cui, secondo il Consulente del Pubblico Ministero, il Ministro delle Risorse Petrolifere avrebbe avuto un ruolo marginale. Volevo sapere se lei concorda con questa affermazione del consulente del Pubblico Ministero.

INTERPRETE - “Io non sono d’accordo, e ritengo che quanto detto dal consulente sia erroneo, in quanto non ritengo che il Ministro del Petrolio abbia svolto un ruolo marginale. Forse lui asserisce questo pensando al fatto che il Ministro non ha fisicamente partecipato a

tutte le riunioni che hanno poi portato al *resolution agreement*, ma io non sono d'accordo. Il Ministro stesso ha stipulato il *resolution agreement* 2011 dell'FGN, quindi per quanto attiene agli elementi legati al settore *oil and gas* contenuti in quel *resolution agreement* va detto che il *resolution agreement* è stato stipulato sulla base dei poteri di cui disponeva il Ministro, che effettivamente ha firmato il *resolution agreement*. Questo dimostra il pieno coinvolgimento del Ministro nel *resolution agreement*. Va detto che l'NNPC e il DPR in realtà erano rappresentati, nel corso dei vari incontri, le varie trattative che sono state portate avanti da questo punto di vista. Preciso inoltre che il Ministro è il Presidente dell'NNPC, e che il DPR è un dipartimento che dipende appunto dal Ministero, ed entrambi erano ben rappresentati a tutte le riunioni. Inoltre so, dai verbali che ho potuto leggere di queste riunioni, che nell'ambito di queste riunioni sono stati anche discussi i motivi di preoccupazione che aveva espresso il DPR nella sua lettera del primo aprile 2011. E quindi questo conferma come il Ministro fosse ben rappresentato dai rappresentanti di questi due organi, il DPR e l'NNPC".

DIFESA, AVV. RINALDINI - Benissimo. Un'altra cosa velocissima, se è a conoscenza di altri casi in cui il diritto di *back-in* è stato esercitato dall'FGN nella misura del 50 per cento, come nel nostro caso.

INTERPRETE - "Sì, sono a conoscenza di altri esempi. Sì, sono a conoscenza di alcuni di questi esempi, forse il più rappresentativo è quello che si riferisce all'OML 130, per una concessione... in cui sono stati esercitati i diritti di subentro nella misura del 50 per cento, e parliamo di una OML che interessava Sapetro. Secondo caso OML 140... abbiamo poi il caso del 140 e del 322. E anche abbiamo l'OML 127, e anche in questo caso abbiamo avuto l'esercizio dei diritti di *back-in* per il 50 per cento da parte del governo".

DIFESA, AVV. RINALDINI - Va bene, non ho altre domande, grazie.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

RIESAME DELLA COSULENTE SEGUN FELICIA KEMI

Il Tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, signora Salvi Simona.

La Consulente è affiancato dall'assistente Omolola Coker (nata a Lagos il 26 gennaio 1975).

Controesame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Mi riallaccio a una domanda fatta dalla Difesa Eni, le è stato chiesto se lei ha complessivamente valutato la legittimità del *resolution agreement*. Quindi lei ha valutato la legittimità di tutta la decisione di risolvere questi contenziosi sul blocco, e quindi assegnare la nuova licenza a Eni e Shell.

INTERPRETE - “Preciso che non è esattamente così. Io non ho valutato tutti i contenziosi legati a questa questione, ho valutato tuttavia tutte le disposizioni del *resolution agreement* e ne ho valutato la legalità”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha valutato la legalità dell’assegnazione iniziale a Malabu?

INTERPRETE - “Sì, l’ho considerata, anche se poi sarà un discorso che verrà trattato dal mio collega, comunque l’ho considerata”.

PUBBLICO MINISTERO - Io sto parlando della concessione iniziale, che è datata 29 aprile 1998.

INTERPRETE - “Sì, mi è chiaro”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha valutato, rispetto a questa *initial award*, assegnazione iniziale, se ci fosse un problema di conflitto di interessi?

INTERPRETE - “Sì, l’ho considerato”.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa ha considerato in particolare? Lei sapeva chi era Ministro all’epoca? Chi era?

INTERPRETE - “Sì, lo so chi era il Ministro”.

PUBBLICO MINISTERO - *Full name, please?* Il nome intero per favore.

INTERPRETE - “Il signor Etete”.

PUBBLICO MINISTERO - Daniel...

INTERPRETE - “Dan Etete”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se il signor Etete in alcune occasioni ha rappresentato Malabu nel corso di questi anni, dal 1998 al *resolution agreement*?

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - E cosa sa del ruolo del signor Etete rispetto a Malabu?

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Fa parte della legalità dell’assegnazione, ha detto che l’ha valutato.

PRESIDENTE - Sì, ovviamente non abbiamo affrontato con questa Testimone, forse è il momento di farlo, quello che abbiamo già detto con tutti gli altri Testimoni. Davo per scontato, non ho detto nulla sulle domande del Pubblico Ministero perché stiamo affrontando questa materia in un modo che non è... è un po’ più ampio di quello strettamente previsto dal codice, e questo in un’ottica di migliore approfondimento di

tutte le Parti, quindi ritengo che anche questo tipo di domande che non hanno fatto parte dell'esame siano ammissibili, almeno in particolare poi si può misurare con più... su questo, però il problema, che abbiamo detto a tutti i Testimoni, è che qualora non abbiano approfondito o studiato la specifica problematica attinente alla domanda si possono riservare di rispondere in un altro momento, o meglio ancora per iscritto, con un'integrazione alla consulenza. E non è obbligata a rispondere... ecco, abbiamo sempre detto e lo diciamo, lo ribadiamo, mi sembra il momento di dirlo, che abbiamo un po' subordinato i principi, come dire, proprio più stringenti dell'oralità a invece il beneficio della profondità della materia. Quindi la domanda è ammessa, però se non ha gli strumenti per rispondere si può riservare di rispondere. Ovviamente poi chiederemo che la risposta arrivi in qualche modo, però non è necessario che la faccia adesso se... oppure ci dice che è una risposta istintiva e prenderemo per tale.

INTERPRETE - "Do una risposta preliminare e poi mi riservo di dare una risposta più approfondita per iscritto".

PUBBLICO MINISTERO - Prego, no, le chiedevo se sa qual era il ruolo di Dan Etete. Perché lei ha detto "So che aveva un ruolo", tanto per essere più precisi, poi non è questa la domanda.

INTERPRETE - "Innanzitutto sono consapevole che fosse il Ministro delle Risorse Petrolifere al momento dell'assegnazione, ed è semplicemente sulla base di documenti che ho letto, oppure articoli di giornale, che so che si è parlato di un nesso tra Dan Etete e Malabu in riferimento alla prima assegnazione dell'OPL 245".

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, ho paura di non avere capito, documenti o articoli di giornali?

INTERPRETE - "Entrambi. Sono a conoscenza di una corrispondenza scritta nel maggio 2007 da parte di Etete per conto di Malabu, per cui sono a conoscenza di quella corrispondenza".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, per precisare, visto che c'è un documento agli atti, è PM590, PM1-590, c'è una lettera del 2 dicembre 2006 con cui il Ministro del Petrolio riconferma la titolarità del blocco 245 a Malabu ed è indirizzata all'attenzione del signor Dan Etete.

PRESIDENTE - Il documento viene dato in visione alla Testimone.

INTERPRETE - "Sì, sono a conoscenza di questa lettera".

PUBBLICO MINISTERO - Per venire alla mia domanda, se può: lei sa qual era il ruolo? Era azionista, era direttore, era azionista di maggioranza, era titolare unico, cos'era?

INTERPRETE - "No, non so quale fosse il suo ruolo né se fosse un direttore, né se fosse un azionista".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa che all'epoca... solo una piccola precisazione di carattere storico, Presidente, se la consente, visto che abbiamo una persona molto esperta, è il suo campo. C'è stato un regime militare in Nigeria fino a quando? E quando è iniziato il regime civile? Anche per avere dei punti di riferimento.

INTERPRETE - "Fino al maggio 1999 abbiamo avuto un regime militare".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa all'epoca dell'assegnazione, che era il 1998, abbiamo detto aprile 1998, se ci fosse un codice di condotta per i pubblici ufficiali, e in particolare se ci fosse una norma che diceva: "*A public officer should not put himself in a position where his personally interest conflicts with his beauties (fonetico) and responsibilities*"? Lo traduca lei, purtroppo io non ho la traduzione.

INTERPRETE - "Sì, sono a conoscenza di questo".

PUBBLICO MINISTERO - Era una legge?

INTERPRETE - "Sì, di fatto sì".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se questa formula è stata poi ripresa nell'articolo 1 della quinta *schedule* della costituzione della Repubblica Federale di Nigeria che dice, credo, la stessa cosa "*A public officer should not put himself in a position where his personally interest conflicts with his beauties (fonetico) and responsibilities*"?

C.T.P. SEGUN - *Yes, I know (inc.)*.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi qual è la sua risposta? Nel fatto di Dan Etete Ministro che ha assegnato il giacimento a Malabu, c'era un problema di conflitto di interessi, sulla base della normativa vigente?

INTERPRETE - "Penso che possa sollevare una questione relativa ai conflitti di interesse, la legge in ogni caso... cioè credo che questo possa sollevare quella questione, o comunque la legge richiede che qualora vi fossero presunzioni in relazione a questo tipo di comportamento da parte di un pubblico ufficiale, tale presunzione vada sottoposta all'attenzione del *code of contact (inc.)*, quindi è un'autorità che si occupa di... e in tal caso, qualora la questione venga considerata reale, a quel punto il *code of conduct (inc.)* si preoccupa di perseguire o comunque di investigare il caso. E a meno che questo non sia avvenuto, non si può dire, non c'è nulla che può confermare che quel determinato pubblico ufficiale si sia comportato in opposizione a quanto stabilisce il codice di condotta".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi la sua risposta è che c'è un *issue*. Può spiegare meglio questo concetto? Che significa c'è... "*it raises an issue*"? Può spiegare, perché non riesco a capire cosa vuol dire. "Fa venire un dubbio", cosa vuol dire?

INTERPRETE - "No, non intendevo dire che tutto ciò instilla un dubbio, ma intendevo dire che se si è letta questa legge e se si è a conoscenza di tutto quanto è successo in relazione a

Malabu e si conosce la posizione di Dan Etete"... mi spiace, ma mi sono... "Tutto ciò potrebbe sollevare delle questioni, quindi delle domande circa il fatto che abbia agito in modo contrario rispetto a quella legislazione".

PUBBLICO MINISTERO - Io, se possibile, vorrei sapere la sua risposta, valutando la legittimità dell'intera operazione, qual è la sua risposta?

INTERPRETE - "Fin quando non viene riscontrato qualcosa di specifico da parte del Tribunale, del *code of conduct Tribunal*, non si può fare nessuna dichiarazione sull'illegalità di quello che questa persona ha fatto in relazione a quella legge. Inoltre l'assegnazione del 1998 successivamente è stata confermata più volte dal governo".

PUBBLICO MINISTERO - È stata anche revocata però.

INTERPRETE - "Sì, revocata e confermata".

PRESIDENTE - Deve passare a un altro argomento, Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Avrei una domanda su questo punto, se lo sa, se il comitato che è stato nominato dal Presidente Obasanjo per il controllo di tutti gli atti, la legittimità degli atti precedenti, si è occupato di questo problema. Nel 1999. Mi pare che c'è stato un comitato. Se sa se questo comitato si è occupato di questo problema o non si è occupato. Anzitutto se è a conoscenza di questo. Ovviamente, se non ha studiato approfonditamente gli atti di questo comitato può riservarsi a rispondere, non è obbligata a rispondere.

INTERPRETE - Quindi mi diceva il comitato che si è occupato di verificare...

PRESIDENTE - La legittimità di tutte le concessioni e le assegnazioni precedenti, comitato nominato dal Presidente Obasanjo.

INTERPRETE - "Non so se sia stata considerata questa questione specificatamente, ma devono aver considerato l'OPL 245 nella sua interezza, giacché il governo ha scritto a Malabu che non... cioè non ci sarebbe stata la revoca dell'OPL 245".

PUBBLICO MINISTERO - Io ho qualche domanda su un altro punto, che riguarda la questione dell'assegnazione discrezionale, *discretionary award*, lei ha notato che il professor Ayoade dice che è ancora valida la possibilità di assegnare *oil fields* tramite *discretionary award*?

INTERPRETE - "Sì, anche se è un po' in contrasto con quanto affermato dicendo che esiste ma non è più utilizzata questa modalità".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha citato, e anche prodotto, degli estratti di un autore che si chiama Godfrey Etikerentse.

INTERPRETE - "Intende dire nella sua consulenza?".

PUBBLICO MINISTERO - No, le sto dicendo è un autore che lei cita nel suo rapporto.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - È corretto che lei lo definisce "*renowned*", famoso? È corretto?

INTERPRETE - "Sì, lo è, ed è molto rispettato nel settore dell'*oil and gas* in Nigeria".

PUBBLICO MINISTERO - Lei mi pare ha anche prodotto, come documenti, qualche estratto di questo libro, se non sbaglio.

INTERPRETE - "Sì, corretto".

PUBBLICO MINISTERO - È corretto? Perché, appunto, vedo che c'è un documento... sì, al punto 29, estratto del testo intitolato "*Nigerian Petroleum Law*", dovrebbe essere lo stesso.

INTERPRETE - "Sì, corretto".

PUBBLICO MINISTERO - Io la pregherei... il Tribunale non ha, però è citato dal Consulente.

PRESIDENTE - Lo possiamo trovare.

PUBBLICO MINISTERO - Il problema è che nel file 29 non c'è la parte che vorrei leggere, di quegli estratti non fa parte questo estratto.

PRESIDENTE - Allora o lo legge...

PUBBLICO MINISTERO - Poi lo do al Tribunale.

PRESIDENTE - Se lo legge magari riusciamo anche a seguire.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, è una domanda puramente da... come dire, chiedo solo un'opinione al consulente, però vi do il testo in modo tale che potete leggere. Qual è la sua opinione su quanto contenuto a pagina 96 di questo testo, in particolare sul fatto che... "*it's major criticism*", le maggiori critiche, "*where the award process liked transparency, principally due to it's discretionary nature*" (fonetico). E poi ancora che "*resulting from this were credible allegation of an ethical conduct surrounding the award process. The discontinuation of the policy by the civilian administration under president Olusegun Obasanjo*" (fonetico), e finisce "*Therefore did not come as a surprise*". C'è anche una traduzione italiana nella... perché è stato riportato nella consulenza del professor Ayoade. Io le volevo... credo che lei conosca questo brano, questa opinione, e qual è il suo commento rispetto a questi problemi di "*credible allegation of an ethical conduct*" e le altre osservazioni del professor Etikerentse.

INTERPRETE - "Penso che questo paragrafo caratterizzi l'operatività dell'*indigenous concession program*, quindi del programma per le concessioni locali. Perché l'obiettivo, quando è stato introdotto, era quello di accelerare il coinvolgimento, o meglio lo sviluppo di *indigenous companies*, di società locali, nel campo dell'*oil and gas*. Quindi, per questo motivo, il governo non ha applicato le considerazioni che normalmente avrebbe seguito nell'assegnazione di campi petroliferi normalmente".

PUBBLICO MINISTERO - Io non capisco la risposta però. *Consideration his money? His*

Payment? No...

INTERPRETE - Intende criteri. "I criteri quindi che devono essere seguiti per l'assegnazione dei blocchi dei campi petroliferi. È accaduto che sostanzialmente quello che lei chiama i 'big mahana (fonetico)', quindi le persone importanti, persone del governo, amici di persone del governo, il Presidente, eccetera, hanno ricevuto delle"...

PUBBLICO MINISTERO - Mogli e fidanzate, mi pare abbia detto, mogli e amanti, *mistress* ha detto.

INTERPRETE - "La sarta, anche la sarta del Presidente apparentemente ha ricevuto un blocco petrolifero pur non ottemperando a tutti i requisiti previsto normalmente, sicché era una pratica comune nel settore, che appunto questo tipo di persone ricevessero dei blocchi petroliferi ai fini di questo programma per le concessioni locali, per i blocchi locali".

PUBBLICO MINISTERO - Io non le stavo chiedendo dei fatti, le stavo chiedendo delle opinioni giuridiche, da esperta di diritto nigeriano. Qua c'è scritto che "*The award process liked transparency, principally due to it's discretionary nature*", è d'accordo che il processo di assegnazione mancava di trasparenza principalmente per la sua natura discrezionale?

INTERPRETE - "Sono d'accordo che il processo di assegnazione mancasse di trasparenza"...

PUBBLICO MINISTERO - La mia domanda era un po' diversa. Mi scusi, ma lei non ha tradotto forse questo passaggio: mancava di trasparenza principalmente per la sua natura discrezionale. Questo è il punto.

INTERPRETE - "Sì, sono d'accordo".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei era a conoscenza di questa *discontinuation* della politica, di questa politica, da parte del Presidente Obasanjo?

INTERPRETE - "Quello che sostanzialmente ha interrotto è l'*indigenous concession program*".

PUBBLICO MINISTERO - Ma non ci sono state, dalla presidenza Obasanjo in poi, un certo numero di gare competitive? Che lei sappia.

INTERPRETE - "Sì, ci sono state 5 gare competitive aperte".

PUBBLICO MINISTERO - Quanti blocchi sono stati assegnati in questi 5 *rounds*, complessivamente? *Ten, hundred*, quanti?

INTERPRETE - "Non so rispondere sul numero esatto. Se utilizzo come esempio il *licensing rounds* del 2001, che si riferiva a dei campi marginali, ne sono stati assegnati 24 di blocchi in quella tornata".

PUBBLICO MINISTERO - In uno, e negli altri?

INTERPRETE - "Sì, non so dire esattamente quanti per ogni tornata di *licensing rounds* sono stati assegnati, un certo numero".

PUBBLICO MINISTERO - Vedremo. Senta, ma per quanto riguarda il fatto che anche se aveva quei problemi che abbiamo detto prima, però la pratica dell'assegnazione discrezionale,

discretionary award, è ancora usata, lei ha portato alcuni esempi nella sua relazione. forse la domanda è troppo lunga.

INTERPRETE - Sì, se non le spiace, perché se vuole una traduzione parola per parola.

PUBBLICO MINISTERO - La rifaccio, scusi. Lei ha portato, nella sua relazione, alcuni esempi di *direct award*. Io mi riferisco in particolare a pagina 20 e 21 della sua relazione. Lei parla di 2 assegnazioni, l'OPL 322 assegnato a una società che si chiama Dajo Oil Limited, e l'OPL 251 assegnato a DSV Petroleum Limited, pagina 21. Poi lei ha aggiunto alcuni esempi di assegnazioni dirette ai numeri 1, 2, 3 e 4, dello stesso paragrafo, che riguardano credo *marginal fields*, perché lei parla del *Ogbell field*, *Ocuoc (fonetico) field*, *otachippo (fonetico) field*, *Ubima field*. Questi sono *marginal fields* se non sbaglio.

INTERPRETE - "Sì, corretto".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi da Ogbell a Ubima sono tutti *marginal fields*. Ogbell, Ocuoc, Otachippo e Ubima sono *marginal fields*.

INTERPRETE - "Sì, gli esempi che lei cita sono campi marginali".

PUBBLICO MINISTERO - Ci può dare una definizione semplice di *marginal fields*? Che significa? Di poco valore, difficili, cosa vuol dire?

INTERPRETE - "Non significa innanzitutto che non sono importanti. Generalmente sono dei campi che sono stati lasciati, non sfruttati per 10 anni, fino a 10 anni non sono stati sfruttati".

PUBBLICO MINISTERO - Perché non sono stati sfruttati, in base alla sua esperienza? Che significa?

INTERPRETE - "Sono campi che sono entro delle concessioni di esplorazione esistenti, quindi il fatto è che in questo tipo di campi viene scoperto il giacimento di petrolio ma non avviene uno sviluppo, uno sfruttamento. Per qualche motivo lo sviluppo di questi campi potrebbe essere antieconomico, non economico. Per motivi quali per esempio la distanza...".

PUBBLICO MINISTERO - Senta, e invece l'OPL 322, di cui lei ha parlato prima, assegnato a Dajo Oil, non è un *marginal field*?

INTERPRETE - "No, questo campo assegnato a Dajo Oil si riferisce all'*ultra deep*, quindi le acque ultra profonde, e fa riferimento al 2014".

PUBBLICO MINISTERO - Io ho trovato una descrizione di questo blocco nel sito di Wood Mackenzie, che è quella società che è stata più volte citata dal consulente Eni, come forse tra le più accreditate se non l'accreditata. Qui c'è scritto che "(inc.)", poi le do il... lo traduca tutto, forse è meglio.

PRESIDENTE - Questo documento proviene da?

PUBBLICO MINISTERO - Internet.

PRESIDENTE - Sì, ma all'interno... immagino è una definizione all'interno di...

PUBBLICO MINISTERO - Nel sito della società c'è la possibilità di vedere il rapporto intero su questo campo, che però è a pagamento, 2.000 e qualcosa euro, questo è un *executive summary* della stessa società, infatti c'è il logo della società, c'è un estratto delle loro... per altro sono abbastanza semplici. Abbiamo un altro traduttore in toga, vedo.

INTERPRETE - Si dice a causa della dimensione e della distanza remota, non vi sono piani a breve termine di sviluppo su questo campo, e... leggo le parti evidenziate in giallo?

PUBBLICO MINISTERO - Legga tutto, perché diventa più lineare.

INTERPRETE - Okay, volentieri.

PUBBLICO MINISTERO - Sono 8 righe, Presidente.

INTERPRETE - "OPL 322 è situato nella regione in acque profonde nella parte più remota occidentale del bacino del delta del Niger. Il blocco contiene il campo Bobo, che è a 2.479 metri ed è la seconda scoperta in acque ultra profonde in Nigeria. Quindi il secondo giacimento scoperto in Nigeria in acque ultra profonde. Shell ha scoperto il campo Bobo"...

PUBBLICO MINISTERO - Shell ha scoperto. Shell.

INTERPRETE - "Shell ha scoperto Bobo nel 2005, ma data la dimensione e la distanza non vi sono piani a breve termine ai fini dello sviluppo di questo campo. Il blocco scadrà nel 2017, l'integrità del contenuto di idrocarburi rappresenta un rischio maggiore nella regione. Il campo Bobo ha riserve di circa 250 milioni di barili di olio equivalente, e a questa profondità, in acque ultra profonde, non è commerciale, non ha valore commerciale".

PUBBLICO MINISTERO - Non ha valore commerciale?

INTERPRETE - Sì, "*Is non-commercial*" dice, quindi non è commerciale. "Riteniamo che un minimo di 500 milioni di barili di petrolio siano necessari per uno sviluppo definito *commercial*, quindi a fini commerciali, sebbene il blocco sia sottosfruttato"...

PUBBLICO MINISTERO - Sotto esplorato forse.

INTERPRETE - "Sotto esplorato, *under-explored*, la sua posizione di frontiera e l'incapacità di NNPC e Dajo Oil di finanziare la loro quota di costi, significa che ulteriori perforazioni sono improbabili prima della scadenza della licenza nel 2017".

PUBBLICO MINISTERO - Lei conosceva queste caratteristiche del campo 322 che lo rendono scarsamente interessante dal punto di vista commerciale, mi pare abbia detto.

INTERPRETE - Sì...

PUBBLICO MINISTERO - Ma non era questa la domanda.

INTERPRETE - "Sì, non ero a conoscenza di queste, lei chiama statistiche, comunque queste

caratteristiche, ciò nonostante questa descrizione non lo rende un campo marginale, perché la definizione di campo marginale, ha una definizione per legge”, che adesso ci dice...

PUBBLICO MINISTERO - Certamente sì, ma la domanda era se sapeva che questo 322 aveva scarso interesse commerciale. Era solo questo.

INTERPRETE - “Quello che capisco io non è quello, non credo che dica che non ha una rilevanza commerciale”.

PUBBLICO MINISTERO - Nelle *slide* che lei ha... che la Difesa ha distribuito, purtroppo solo ieri, però abbiamo lavorato sodo... no, il nostro consulente ha depositato il 20 marzo ed è stato sentito dopo 15 giorni, per avere un ordine di grandezza, però va bene. Lei ha citato altri casi di *direct awards*: OPL 215, OPL 305 e 306, OPL 310, OPL 452, OPL 251, OPL 322, OPL 13. La *simple question is*: perché non li ha citati nella sua relazione? Nella precedente relazione.

INTERPRETE - “Nel momento in cui ho redatto la relazione precedente e l’ho consegnata non avevo tutte queste informazioni”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma io non ho capito, questi OPL e questo OML... cominciamo dall’ultimo, OML 13 *award* to Nigerian Petroleum Development Company, corretto? Cioè l’OML 13 è stato assegnato alla società per lo sviluppo del petrolio nigeriana.

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - È pubblica questa società? Appartiene allo Stato, al governo?

INTERPRETE - “Sì, è pubblica”.

PUBBLICO MINISTERO - 100 per cento?

INTERPRETE - “Sì, direi che è al 100 per cento, sto cercando di fare mente locale su chi siano”...

PUBBLICO MINISTERO - Ma non importa, sono dati... io le volevo chiedere invece, per quanto riguarda questi altri campi, escluso quest’ultimo, *and other than 322*, di cui abbiamo già parlato, gli altri blocchi, 215, 305, 306, sono nuove assegnazioni fatte dopo il 2000? Non ho capito bene, sono nuove assegnazioni o esistevano già questi blocchi assegnati?

INTERPRETE - “Esistevano già, quindi sono stati riassegnati”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma assegnati ad altri?

INTERPRETE - “No, non ad altri”.

PUBBLICO MINISTERO - Allora non sono stati riassegnati.

INTERPRETE - Lei sostiene che sono stati riassegnati, “e adesso spiego perché dico così. Quindi in casi di scadenza di una licenza, non c’è una disposizione di legge che preveda una proroga, per legge, al di là della *legal (inc.)*, quindi della data stabilita per legge

sostanzialmente. Sostanzialmente significa che rientrano e ritornano di proprietà del governo, sicché vengono poi riassegnati”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma sempre allo stesso operatore? Cioè viene prolungato il periodo di sfruttamento.

INTERPRETE - “La legge non permette l’estensione, quindi la proroga oltre un determinato periodo”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi viene emessa una nuova licenza?

INTERPRETE - “Sì, quindi è una nuova licenza per un nuovo *term*, per un nuovo periodo”.

PUBBLICO MINISTERO - Tanto per capire, il 215, lei dice “*awarded to Noreast Petroleum Nigeria Limited in 2004*”, è stato assegnato nel 2004.

INTERPRETE - “Sì, questo è un *reaward*, una riassegnazione”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa quando era stato assegnato per la prima volta a questa società Noreast?

INTERPRETE - “Non ricordo la data”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma è stato negli anni '90?

INTERPRETE - “Un attimo che verifico”.

PUBBLICO MINISTERO - È possibile sia stato assegnato il 21 ottobre 1991?

INTERPRETE - “No, non sono... a memoria non riesco a risalire alla data, ma se è qualcosa che”...

PUBBLICO MINISTERO - Queste date sono nel rapporto annuale 2017 del Department of Petroleum Resources.

INTERPRETE - “Sì, nella mia relazione affermo che il DPR ha assegnato l’OPL 215 a Noreast, per ulteriori 10 anni nel 2001, e quindi può essere che la prima assegnazione, come diceva lei, risalga al 1991”.

PUBBLICO MINISTERO - OPL 305 e 306 sa quando sono stati assegnati?

INTERPRETE - “1993”.

PUBBLICO MINISTERO - Nel 1993, e a chi erano stati assegnati nel 1993? Perché lei dice che sono stati assegnati a Crownwell Petroleum in 2005. Ma nel 1993 erano già state assegnate a Crownwell Petroleum?

INTERPRETE - “Sì, e la scadenza è avvenuta nel 2003 e poi è stata fatta la nuova assegnazione”.

PUBBLICO MINISTERO - E l’OPL 310 quando era stato assegnato?

INTERPRETE - “Nel 1992”.

PUBBLICO MINISTERO - Ed era stato assegnato alla stessa società cui poi è stato rinnovato?

INTERPRETE - “Sì, alla stessa società”.

PUBBLICO MINISTERO - Come si chiamava?

INTERPRETE - "Optimum".

PUBBLICO MINISTERO - Queste sono tutte società nigeriane (Noreast, Crownwell, Optimum), sono *indigenous*?

INTERPRETE - "Sì, lo so".

PUBBLICO MINISTERO - E l'OPL 452 quando è stato assegnato per la prima volta?

INTERPRETE - "Non so, non ho questa informazione".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa a chi era stato assegnato?

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Lei conosce una società che si chiama Amalgamated Oil?

INTERPRETE - "Sì, è stata"...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è stata assegnata a questa società.

INTERPRETE - "Assegnata ad Amalgamated Oil, ed è nella relazione".

PUBBLICO MINISTERO - E quando è stata assegnata? Inizialmente.

INTERPRETE - Lei dice nel 2007. "Non ho questo dato".

PUBBLICO MINISTERO - Non sa se è stato nel 1992?

INTERPRETE - "No, non ho questo dato, non ho quest'informazione".

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Possiamo passare a un altro argomento. Abbiamo citato una legge, oggi, lei stessa ha citato una legge che ha un acronimo tipo NOGICDA, Nigerian Oil and Gas Industry Content Development Act, volevo sapere...

INTERPRETE - "Sì, l'ho citata".

PUBBLICO MINISTERO - Perché non l'ha citata mai nella sua relazione? Non è citata neanche in una pagina, o io sbaglio?

INTERPRETE - Sì, lei dice che le risulta di averla citata.

PUBBLICO MINISTERO - Allora sbaglio. Dove?

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

INTERPRETE - "Sì, vi ho fatto riferimento".

PUBBLICO MINISTERO - Ma dove? Posso vedere? Perché non l'ho trovato, scusate, questo... io ho fatto una ricerca con "trova". C'è anche un'altra legge che non ho trovato, però vediamo questa. Troppo tardi?

PRESIDENTE - No, il Pubblico Ministero deve stare attento a non... siccome sa bene l'inglese, va troppo avanti rispetto alla traduzione che poi nelle trascrizioni, giustamente, sarà...

PUBBLICO MINISTERO - Mi scuso davvero.

PRESIDENTE - No, nessun problema.

PUBBLICO MINISTERO - Mi rendo conto che è un atteggiamento non del tutto rispettoso di tutti, scusi.

PRESIDENTE - No, è solo perché noi magari oggi capiamo, ma per il futuro, nella trascrizione

diciamo, per la completezza della trascrizione.

PUBBLICO MINISTERO - Avvocato, non si preoccupi, la cercheremo casomai, non è importante. Lei dice che l'ha citata, la troveremo. Forse. Comunque la mia domanda è questa, ed è una domanda di principio: questo Nigerian Oil and Gas Industry Content Development Act è del 2010, corretto?

INTERPRETE - "Sì, corretto".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei dice, se non sbaglio, che i requisiti "*The requirement for first consideration is not an absolute requirement*", cioè non è *mandatory*, non è obbligatorio.

INTERPRETE - "No, non è quello che dico".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è obbligatorio.

INTERPRETE - "Quindi è obbligatorio dare questa *first consideration*, quindi questa prima considerazione, questa preferenza, alle aziende nigeriane indipendenti. Invece quando affermo che non è un requisito assoluto dico che l'assegnazione dei blocchi petroliferi non devono andare necessariamente a un *nigerian operator*, perché potrebbe verificarsi una scarsità di capacità e di competenze in relazione a una determinata assegnazione. Quindi in questo caso si può assegnare a un operatore indipendente non nigeriano".

PUBBLICO MINISTERO - Ma in questa vicenda è stata data una *first consideration* alle società nigeriane? Altre società nigeriane.

INTERPRETE - "Se va alla clausola 3.1"...

PUBBLICO MINISTERO - Non è una clausola, se non... è la *section 3.1 of the law*, quindi il paragrafo 3.1 della legge.

PRESIDENTE - Sì.

INTERPRETE - "Quindi che si riferisce appunto a questa *first consideration* che va attribuita a un *nigerian independent operator*, e contempla che questo asset deve essere libero, quindi non vincolato, per poter essere assegnato a chiunque".

PUBBLICO MINISTERO - Dove c'è scritto questo? Possiamo leggere la sezione 3.1? Perché così capiamo di cosa stiamo parlando. Io ce l'ho qui se vuole.

PRESIDENTE - Tutti l'abbiamo, credo.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, è riportata in... vabbè niente, allora la domanda: dove c'è scritto questa cosa qua, che comunque il governo può assegnare a chi vuole? E quest'ultima frase, potrei avere capito male. Io ho capito "C'è scritto così, però poi il governo può assegnare a chi vuole".

INTERPRETE - "Ed è implicito che nessun governo responsabile assegnerebbe un *asset* che ha dei vincoli, che è quindi *encumbered* a una terza parte".

PUBBLICO MINISTERO - Ma questa è la sua opinione o c'è una base di legge su questo? *legal*

bases, legal opinion, professors, chiunque. Corti, High Court, Supreme Court.

INTERPRETE - “Se volessimo parlare di cosa farebbe un Tribunale, una Corte nigeriana non interverrebbe... un Tribunale nigeriano non agirebbe invano. Cioè dobbiamo considerare delle circostanze in cui questa questione possa essere posta a un Tribunale nigeriano. Innanzitutto questo era un blocco già soggetto a contenziosi, e l’obiettivo di qualsiasi Tribunale sarebbe quello di proteggere la *res*, cioè lo stato di uno specifico asset che è soggetto a un contenzioso. Quindi questo per dire che non ci può essere un caso in cui un Tribunale nigeriano affermi o decida che ai sensi di questo paragrafo 3.1 sia okay, quindi vada bene, assegnare a terzi un *asset encumbered*, quindi con dei vincoli”.

PRESIDENTE - Sta passando a un altro argomento?

PUBBLICO MINISTERO - No, sono al finale di questo. Presidente, io mi rendo conto dell’orario.

PRESIDENTE - No, ma non c’è nessun problema.

PUBBLICO MINISTERO - Cercherò veramente di essere molto...

PRESIDENTE - No, va bene, non c’è nessun problema.

PUBBLICO MINISTERO - Volevo chiederle: lei è a conoscenza della votazione della House of Representatives del 18 febbraio 2014 su OPL 245? In particolare la inviterei a leggere, è il commento di cui (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - No, ce l’abbiamo.

PUBBLICO MINISTERO - La inviterei a leggere la *recommendation 2*, che dice “*The Federal Government through the Ministry of Petroleum Resources*”, eccetera eccetera, “faciliti... *a new resolution agreement in line with the Petroleum Act and the Indigenous Concession Program of Government, that guided the initial allocation of OPL 245 to Malabu Oil & Gas, as a situation where the resolution agreement diverted hundred percent of the beneficial ownership to two foreign based companies is contrary to our national aspiration*”. Se può dirci se lei conviene con questa risoluzione della Camera dei Deputati nigeriana o se invece è contraria.

PRESIDENTE - Sì, se ce lo traduce in italiano prima, per le trascrizioni la traduciamo in italiano prima.

INTERPRETE - “Il Governo Federale attraverso il Ministero della Risorse Petrolifere e l’ufficio dell’Attorney General della Federazione, faciliti un nuovo resolution agreement in linea con il Petroleum Act e l’Indigenous Concession Program, l’ICP del Governo, che orienta l’allocazione iniziale dell’OPL 245 a Malabu Oil & Gas come una situazione in cui il resolution agreement divergeva al 100 percento”...

PUBBLICO MINISTERO - Non divergeva, ha sviato, ha distratto.

INTERPRETE - Sì, scusi. “Quindi ha spostato il 100 per cento della proprietà beneficiaria verso due aziende straniere con sede all'estero, è contraria alle nostre aspirazioni nazionali”.

PUBBLICO MINISTERO - È fondata sulla legge questa raccomandazione o no? Secondo il suo avviso.

INTERPRETE - “No, questa raccomandazione non è basata sulla legge, secondo me”.

PUBBLICO MINISTERO - Perché?

INTERPRETE - “Sostanzialmente quanto afferma la House of Representatives, che occorre rinegoziare il *resolution agreement* in linea con uno... il *Petroleum Act*, e non contravviene o non viola nessuna delle disposizioni del *Petroleum Act*”.

PUBBLICO MINISTERO - Neanche dell'*indigenous concession program*?

INTERPRETE - “E poi dice l'ICP che ha orientato l'assegnazione iniziale dell'OPL 245 a Malabu, e questo è lo stesso programma che il Presidente Obasanjo ha interrotto quando è diventato residente nel 1998/2000, su una base del 60/40, e quindi non c'è nulla che dice che... quindi non c'è nessuna base che possa confermare quello che ha detto l'assemblea nazionale, ossia che questo *resolution agreement* andava rifatto ai sensi della politica che era stata interrotta nel 1999. E oltretutto quella politica non era una legge”.

PUBBLICO MINISTERO - A pagina 60 della sua relazione lei cita un brano di un autore di un altro professore nigeriano che si chiama Adedolapo Akinrele. In particolare la parte in cui questo autore spiega che c'erano “*certain criteria*”, “alcuni criteri dai quali questa policy indigenous erano guidati”. E lei dice “Il terzo che è l'assegnatario, fosse ritenuto essere un operatore con un direttore, un amministratore delegato... insomma, un direttore nigeriano”. Perché non ha citato i requisiti primo e secondo? C'è una ragione? Perché ho ritrovato il...

INTERPRETE - “Sì, c'è un motivo”.

PUBBLICO MINISTERO - C'è un motivo. Perché il primo requisito... può leggere, per favore, da “*first*” fino a “*third*”?

INTERPRETE - In questo testo che ci ha consegnato?

PUBBLICO MINISTERO - Sì. “*In practice*”, “Certi criteri dai quali la policy era guidata”.

INTERPRETE - “C'erano dei criteri da cui era guidata questa politica. Il primo era che queste concessioni erano, per quanto possibile, fatte su base discrezionale rispetto a lotti che erano facili da sfruttare, semplici da sfruttare, e basati su dati sismici esistenti”.

PUBBLICO MINISTERO - Il secondo?

INTERPRETE - “Il secondo, che la proprietà dell'azienda del concessionario”...

PUBBLICO MINISTERO - Dell'assegnatario.

INTERPRETE - Sì, dell'assegnatario, “Risiedesse effettivamente”...

PUBBLICO MINISTERO - No, veramente.

INTERPRETE - Sì, veramente, quindi “Che la proprietà fosse veramente di nigeriani come proprietari beneficiari e non come nominati da entità estere, società estere”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che c'è un motivo per cui non ha citato questi due punti, questi due criteri.

INTERPRETE - “Al di là del fatto che penso di aver comunque citato i criteri dell'*indigenous concession program* da qualche altra parte nel mio documento, in questo caso cercavo di fare emergere qualcosa di specifico”.

PUBBLICO MINISTERO - E qual era la cosa specifica?

INTERPRETE - La prima parte della risposta è comunque che: “i termini che sono relativi a questo programma per concessioni a *indigenous company*, potevano cambiare, lei dice ‘*a long the way*’, nel frattempo, quindi nell’evolversi delle cose, e in questo caso specifico volevo enfatizzare quel criterio in particolare, quindi che l’assegnatario era considerato una società con un *managing director* nigeriano. Quindi per dimostrare la flessibilità delle regole relative all’applicazione dell’ICP ho utilizzato l’esempio dell’OPL 216, che è stata assegnata a Famfa, un’azienda *indigenous*, e quindi questa azienda nigeriana, *indigenous*, doveva rimanere l’operatore, ma di fatto questo criterio non è stato applicato, nel senso che Famfa è stata poi sostituita da Statit (fonetico), che è una società con capitale al 100 per cento estero. E questo è stato un qualcosa che è stato approvato dal Dipartimento delle Risorse Petrolifere e dal Ministro. Quindi ecco perché avevo citato quello specifico criterio”.

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra domanda ancora, a pagina...

PRESIDENTE - Passa a un altro argomento Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Posso inserirmi un attimo in questo argomento, perché il Tribunale avrebbe una domanda, proprio per capire meglio questi punti giustamente attenzionati, perché è un punto importante. Se lo sa, se l’assegnazione a DSV Petroleum Limited nel 2012, parliamo di quell’assegnazione. Se lo sa se DSV Petroleum Limited anzitutto è una società nigeriana, nel senso della proprietà, della maggioranza della proprietà nigeriana.

INTERPRETE - “Sì, la proprietà era nigeriana”.

PRESIDENTE - E Dajo Oil nel 2014, anche questa era una società nigeriana?

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - E questo ci porta proprio direttamente alla prossima domanda, che io farei riferimento, per evitare di fuorviare il suo pensiero, alla pagina 97, punto 88 della sua relazione, c'è scritto che “l’assegnazione di OPL 245 a NAE e SNEPCo”, cioè Eni e Shell, “nel 2011, su una base di 50 e 50, non ha violato nessuna *nigerian*

petroleum law guide line or policy". E lei dice questo perché il regime giuridico dell'OPL era cambiato. È così? Non era più *indigenous*, si era evoluto diciamo. Ho capito bene?

INTERPRETE - "Sì, ha capito bene che non era più soggetta all'*indigenous concession policy* che aveva questa limitazione del 40/60".

PUBBLICO MINISTERO - Ma queste assegnazioni cosiddette *sol risk (fonetico) award*, perché NAE e SNEPCo *was sol risk award*, è corretto?

INTERPRETE - Quindi per NAE e SNEPCo era...

PUBBLICO MINISTERO - È un'assegnazione *sol risk*, chiamiamola, ha un significato tecnico. È corretto? NAE e SNEPCo sono due società non possedute da nigeriani, *non nigerian equity*. No, sono registrate in Nigeria *but not with nigerian equity*. Sono registrati in Nigeria ma non con nigeriani come...

INTERPRETE - Mi dovete scusare ma mettendo un po' di inglese e un po' di italiano mi depista.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ha ragione, mi scusi.

INTERPRETE - Mi scusi.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non sono di proprietà nigeriane.

INTERPRETE - "Corretto".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa di altri casi in cui una concessione *sol risk award* è stata data a società non nigeriane? Esclusivamente a società non nigeriane.

INTERPRETE - "Non di recente. Non in tempi recenti".

PUBBLICO MINISTERO - E in passato?

INTERPRETE - "In passato sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ci dice il nome?

PRESIDENTE - E anche l'epoca magari.

INTERPRETE - "In uno dei libri che ho citato, e penso sia il libro di Martin Olisse (fonetico), si dice appunto che queste... in uno dei testi che ho citato nella mia relazione, in particolare il libro di Martin Olisse, si fa riferimento al fatto che dei *sol risk awards* siano stati assegnati a società con capitale estero nel 1990".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei non ha una diretta conoscenza di questo?

INTERPRETE - "No, non ho una conoscenza diretta ma è citato nel libro, inoltre... quindi tutti gli accordi di *joint venture*"...

PUBBLICO MINISTERO - In che periodo?

INTERPRETE - "Tutti gli accordi di *joint venture* che sono in essere adesso sono degli accordi per concessioni e sono originariamente iniziate con le *international oil companies*, le società internazionali, su questa base, quindi come *sol (fonetico) operator*, e successivamente il governo è subentrato quindi acquisendo dal 55 al 60 per cento, e

nella mia relazione le cito parlando di *joint venture arrangements*, quindi accordi di *joint venture*".

PUBBLICO MINISTERO - Ma sono molto antichi?

INTERPRETE - "Sì, sono degli accordi che sussistono ancora ora, ma in questo momento vi è una quota in capo al governo, all'NNPC, e una quota in capo a queste società petrolifere internazionali".

PUBBLICO MINISTERO - Io mi scuso con tutti forse per la... per questa elencazione a cui sono ora costretto per chiedere delle precisazioni, ma cercherò di fare in breve. Io ho preso dei dati sulle concessioni *sol risk* dall'*annual report* del Department of Petroleum Resources. Io le chiederò per ognuno di questi blocchi se lei sa chi è che ha avuto l'assegnazione e se si tratta di società indigene, nigeriane. Cominciamo dagli OPL. OPL 452, lei ne ha già parlato, Amalgamated Oil dovrebbe essere il proprietario. È nigeriano o internazionale? O straniero scusi, nigeriano o straniero.

INTERPRETE - "Non sono sicura, non so".

PUBBLICO MINISTERO - OPL 305 e 306, Crownwell 60 percento, Platinum Naturals 40 percento. Crownwell è una società nigeriana?

INTERPRETE - "Crownwell è nigeriana".

PUBBLICO MINISTERO - OPL 322, Dajo Oil 100 percento, Dajo è nigeriana?

PRESIDENTE - L'abbiamo già chiesto prima, quindi non è ammessa la domanda. L'ha detto prima.

PUBBLICO MINISTERO - OPL 204, Afric Oil al 100 percento. È nigeriana questa società?

INTERPRETE - "Non conosco Afric Oil".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa chi è il titolare di questo blocco 204?

INTERPRETE - "Penso di no".

PUBBLICO MINISTERO - OPL 227, sa a chi è stato assegnato? Guardi, per evitare sforzi di memoria, io posso avere fatto degli errori, però ho tratto i dati da un coso ufficiale, quindi voglio solo sapere se sono nigeriane. Quindi OPL 222 (sic) dovrebbe essere Express al 39 percento, PP1 15 percento, Niger Delta 6 percento. Lei sa se Express è nigeriana?

INTERPRETE - Mi può ripetere? 222 ha detto o 227? Perché prima aveva detto 227, poi ha detto 222.

PUBBLICO MINISTERO - 227. Pare che il 40 percento sia ancora non assegnato perché manca qualcosa.

INTERPRETE - Lei vuol sapere a proposito...

PUBBLICO MINISTERO - Express, se è nigeriana.

INTERPRETE - "No, non so se Express è una società nigeriana".

PUBBLICO MINISTERO - Non lo sa?

INTERPRETE - Dice che non lo sa.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, continuiamo. OPL 235, First Aries (fonetico) 60 per cento, Majestic 40 per cento. First Aries è nigeriana?

INTERPRETE - “Non conosco l’azienda”.

PUBBLICO MINISTERO - OPL 247 c’è NNPC al 50 per cento, Esso al 40 per cento, Heritage al 7 per cento, Kendall 3 per cento. Escluso Esso, che è una società straniera, le altre sono nigeriane?

INTERPRETE - Mi ha detto che sono Kendall...

PUBBLICO MINISTERO - NNPC, che è nigeriana, è pubblica credo.

INTERPRETE - “Sì, è la società petrolifera nigeriana”.

PUBBLICO MINISTERO - Poi c’è Esso al 40 per cento, che è straniera, ed Heritage al 7 per cento. È nigeriana?

INTERPRETE - Si sta chiedendo “Heritage è nigeriana?”. “È registrata in Nigeria, ma non sono...”.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, gli OPL 702, 703, 705 e 707, sono tutti di NNPC?

INTERPRETE - La signora dice che Heritage è nigeriana.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. Gli OPL 702, 703, 705 e 707 sono tutti in mano a NNPC al 100 per cento?

INTERVENTO - Non abbiamo una copia dei documenti magari da far vedere...

PUBBLICO MINISTERO - No, sono dati estratti.

INTERVENTO - Però sono tanti...

PUBBLICO MINISTERO - E vabbè...

INTERPRETE - “Questo è quello che c’è scritto nella relazione del DPR, io però non conosco questo *asset*”.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, però la relazione del DPR dice questo. Del 215 ne abbiamo parlato, Noreast 100 per cento, Noreast è nigeriana.

INTERPRETE - “Sì, è nigeriana”.

PUBBLICO MINISTERO - L’OPL 326 è della North South Petroleum al 100 per cento. North South è nigeriana?

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - L’OPL 310 è Optimum, una società che si chiama Optimum al 60 per cento, Meifea Assets and Trust Limited (fonetico) al 17 per cento. Optimum è nigeriana?

INTERPRETE - “Sì, lo è”.

PUBBLICO MINISTERO - E OPL 915 e OPL 916, tutte e due Orient Petroleum 100 per cento.

Orient Petroleum è nigeriana?

INTERPRETE - "Non conosco Orient Petroleum".

PUBBLICO MINISTERO - OPL 206, Summit al 100 percento. Lei sa se Summit è una società nigeriana?

INTERPRETE - "Summit è nigeriana".

PUBBLICO MINISTERO - OPL 245 SNEPCo e NAE, questo quindi è l'unico caso in cui, che io sappia, e dalle sue risposte, in cui una *sol risk award* è stato dato a società straniera.

INTERPRETE - "In tempi recenti, sì".

PUBBLICO MINISTERO - Cosa intende per tempi recenti? Da quando?

INTERPRETE - "Quando parlo di tempi recenti intendo dire che questi *sol risk award* non sono stati assegnati a società col 100 percento di capitale straniera anche se questo è permesso dalla legge".

PUBBLICO MINISTERO - Ma non sono stati assegnati. La domanda però non era questa, scusi. La domanda era: quando lei dice "Non in tempi recenti", parla degli anni 80, 90, 2000, quando?

INTERPRETE - "Direi a partire dalla metà degli anni 90, quando parlo dei tempi recenti".

PUBBLICO MINISTERO - Okay, stiamo andando un po' a concludere con delle domande molto molto secche, per cui spero in 10 minuti massimo di finire.

PRESIDENTE - Abbiamo finito sul tema della...

PUBBLICO MINISTERO - Dell'indigenità sì. Cioè è una lista di tutti gli OPL listati nell'annuario del DPR, mi sembra che l'OPL 245 sia l'unico con capitale tutto straniero. Questo era il senso della domanda però ho finito.

PRESIDENTE - Il Tribunale voleva solo una conferma sul punto, se nella gara aperta del 2001 OPL 245 era stato assegnato totalmente a Shell tramite la società registrata in Nigeria. Adesso forse ho sbagliato l'anno.

INTERPRETE - 2003 oppure...

PRESIDENTE - Sicuramente... se ho sbagliato l'anno, mi riferivo comunque alla gara. A un certo punto, nelle vicende di questa licenza, è stata fatta una gara pubblica con assegnazione a Shell.

INTERPRETE - "Innanzitutto non era una gara aperta".

PRESIDENTE - È vero, non aperta a tutti, ma solo a società non nigeriane, giusto? Mobil, Shell, Exxon, quelle.

INTERPRETE - "Sì, è stata assegnata alla società di Shell registrata in Nigeria, quindi la consociata nigeriana di Shell, e non aveva un azionariato nigeriano".

PUBBLICO MINISTERO - Mi pare si chiedeva sulle percentuali, se era il 100 percento.

PRESIDENTE - Sì, se era il 100 percento o una percentuale. In questo caso era stata assegnata

una percentuale o il 100 per cento?

INTERPRETE - "Il 100 per cento dei *contract rights*, quindi i diritti contrattuali, con un PSA, quindi un accordo"...

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

INTERPRETE - Scusi, non ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - PSC, *production sharing contract*. Corretto?

INTERPRETE - "Sì, tramite un PSC, un contratto di ripartizione della produzione".

PRESIDENTE - Ecco quindi è il 100 per cento di questa...

PUBBLICO MINISTERO - Dei diritti di operatore.

INTERPRETE - "Sì, è stato dato il 100 per cento dei diritti di *contractor* sostanzialmente, mentre i diritti di proprietà, il 100 per cento dei diritti di proprietà sono rimasti all'NNPC".

PRESIDENTE - E se questi diritti hanno poi sono stati utilizzati per azioni giudiziarie, se queste azioni giudiziarie erano ancora pendenti al momento del *resolution agreement*.

INTERPRETE - Mi deve scusare, se sono stati utilizzati?

PRESIDENTE - Il 100 per cento di questi diritti sono stati poi utilizzati in azioni giudiziarie che erano ancora pendenti al momento del *resolution agreement*. Se è corretto.

INTERPRETE - "È così".

PRESIDENTE - È corretto. Va bene, prego.

PUBBLICO MINISTERO - Solo una piccola precisazione, a pagina 28 della consulenza del professore Ayoade c'è scritto che la necessità di un *profit split between the State NNPC* e il *contractor*, IOC, cioè un International Oil Company, è scritto in francese, è la *raison d'être*, la ragione d'essere, del *production sharing contract*. No, guardi, se è cortese, poi le do tutta la cosa così gliela fa leggere direttamente. Questo punto di vista del consulente Ayoade dice "È supportato dalla seguente letteratura: Godfrey Etikerentse", e c'è una citazione a pagina 88, "Ginca Omoroogbe (fonetico)", che è anche una Teste della Difesa, nella lista Testi, "Fabian Ayogu SAN", quindi questo lo dice il professor Ayoade e sostiene che lo dicano anche queste tre altre persone. Effettivamente lei è d'accordo con questa affermazione o tutte queste persone hanno torto?

PRESIDENTE - Diamo atto che viene mostrato il testo citato dal Pubblico Ministero.

INTERPRETE - "Non sono d'accordo per quanto riguarda la Nigeria. Come concetto generale è perfetto".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè per tutti i Paesi tranne la Nigeria? Non ho capito.

INTERPRETE - "Dico che non si applica alla Nigeria perché la legge nigeriana ha cambiato la definizione di *production sharing contract*, quindi la definizione di PSC ai sensi della DPSA prevede che il governo possa non essere una parte".

PUBBLICO MINISTERO - Può confermare che nel *production sharing agreement* successivo al *resolution agreement*, cioè il *production sharing agreement* tra Shell ed Eni, non era prevista nessuna quota di *profit oil* per il governo nigeriano?

INTERPRETE - “Sì, lo confermo, fino a quando non c’è il subentro del governo nigeriano. Tant’è che nella legge DPSA, all’articolo 10... tanto è vero che nel unto in cui si parla dell’allocazione del *profit oil* si dice che il *profit oil*, che è il saldo, quindi quello che resta, del greggio, del *crude oil*, dedotte le *royalty oil*, il *tax oil* e il *coast oil*, dev’essere assegnato a ciascuna parte in conformità con i termini del contratto di ripartizione della produzione. E nella DPSA, la definizione di questo tipo di contratto PSC, contempla la possibilità che non sia inclusa la *corporation*. Quindi prima di questa legge la definizione di *production sharing contract* era esattamente uguale a quella vigente in altri Paesi”.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, questa legge di quando è?

C.T.P. SEGUN - 1999, but was effective from 1993.

PUBBLICO MINISTERO - (inc.). La legge Deep Offshore...

C.T.P. SEGUN - Yes.

PUBBLICO MINISTERO - *Difficult acronimous*, va bene. Quindi 1999 ha detto? Perché io noto che questi autori hanno scritto nel 2004 Godfrey Etikerentse, che lei dice è famoso, *renowned*, ha scritto nel 2004. E invece Fabian Ayogu ha scritto nel 2014. Quindi queste persone sbagliano.

INTERPRETE - “Sì sbagliano, perché la legge è quella che... cioè è dichiarato nella legge”.

PUBBLICO MINISTERO - Sono all’ultima domanda, grazie a tutti per la pazienza. Lei parla di *escrow account*, che è il conto in cui è stata versata la *consideration* di 1.092.040.000. La prima domanda che le faccio: ma c’era una ragione legittima per il governo nigeriano di utilizzare questo *escrow account*? Dal punto di vista del governo nigeriano.

INTERPRETE - “Sì, c’era una ragione legittima, i fondi non erano intesi essere per il governo federale nigeriano. Quindi non erano intesi essere a beneficio del governo federale nigeriano, e l’obiettivo era quello di risolvere le pretese confliggenti in relazione all’OPL 245. Quindi era un metodo appropriato da utilizzare per mitigare i rischi delle parti”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma io non le chiedevo della mitigazione dei rischi delle parti, volevo chiedere qual era l’interesse, la ragione per cui il governo nigeriano si è messo in mezzo, ecco. Da un punto di vista legale, se c’è una base legale in questo. (inc.) *escrow agent* come... sì, come il direttore del conto *escrow*.

INTERPRETE - “Penso che fosse molto importante che fosse coinvolto il governo federale della Nigeria, in qualsiasi modo possibile, per poter addivenire a una risoluzione completa

della questione. Quindi il governo era la parte che poteva dare una titolarità sicura, quindi *an inpeachable title*, a Eni e SNEPCo. Quindi un titolo sicuro”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma la mia domanda era un'altra, perché il pagamento doveva passare attraverso il governo. Se c'è una legione legale.

INTERPRETE - “Sì, è questa la ragione legale, ossia garantire che SNEPCo ed Eni potessero effettivamente ricevere un titolo sicuro prima del trasferimento dei fondi a chi aveva avanzato delle pretese, ossia Malabu”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se in relazione ai pagamenti, che comunque vengono fatti al governo nigeriano, c'è un obbligo di trasparenza? No, *is mandatory, there is a legal bases*, c'è una base legale, c'è un obbligo legale di trasparenza.

INTERPRETE - “In questo momento non so citarle disposizioni specifiche della legge, ma certamente c'è un obbligo di trasparenza per il denaro che transita dal governo nigeriano, che questo vada o meno al *consolidate revenue fund*, e quindi sia registrato debitamente dal Ministro delle Finanze”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha mai sentito parlare di una legge, se non sbaglio, che si chiama Nigeria Extractive Industries Transparency Initiative? NEITI è l'acronimo.

C.T.P. SEGUN - Yes.

PUBBLICO MINISTERO - Sì? La conosce?

INTERPRETE - “Sì, so che c'è”.

PUBBLICO MINISTERO - Non è mai citata nella sua relazione, non è rilevante nel caso di specie?

INTERPRETE - “No, non ho ritenuto che sia rilevante inserirla in nessun punto della mia consulenza”.

PUBBLICO MINISTERO - Perché, vede, all'articolo 2 lettera A di questa legge c'è scritto, scusi sto seduto perché non riesco, “*the primary objectives of the NEITT*”, quindi gli obiettivi primari di NEITI, di questa legge, punto A “*to ensure due process and transparency in the payments made by all extractive industries companies to the Federal Government and statutory recipients*”, lei ritiene che questa... se la vuol tradurre, o se vuole posso provare io e poi magari mi corregge il traduttore, come preferisce. Io ce l'ho davanti.

INTERPRETE - “Punto 2, l'obiettivo primario di questa iniziativa, NEITI... gli obiettivi primari sono: di garantire un debito svolgimento e trasparenza dei pagamenti eseguiti da tutte le aziende del settore dell'estrazione al Governo Federale e ai destinatari che li percepiscono per legge”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei crede che non sia rilevante questa disposizione nel caso di specie?

INTERPRETE - “Lei mi chiede... non sono sicura di aver capito, io le mi chiede se non è

rilevante?”.

PUBBLICO MINISTERO - Io le chiedo se questa disposizione è rilevante in relazione al modo in cui è stato aperto e usato l'*escrow account*, in cui sono confluiti il 1.092.040.000.

INTERPRETE - “Sicuramente è rilevante, se parliamo in generale di pagamenti effettuati nel settore dell'*oil and gas* e la trasparenza è richiesta. E ci deve essere la trasparenza”.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, trasparenza significa che si deve sapere a chi vanno i soldi? (inc.)... chi alla fine ha preso i soldi.

INTERPRETE - “Innanzitutto trasparenza... innanzitutto che tutto quanto transita dai forzieri del governo dev'essere registrato, e quindi dev'essere registrato in qualunque conto questi soldi vengano versati. E quando questi soldi lasciano il conto ci dev'essere una registrazione di dove vengono inviati questi denari. Questa sarebbe trasparenza”.

PUBBLICO MINISTERO - Trasparenza significa anche sapere chi è il destinatario del denaro? Il beneficiario del denaro?

INTERPRETE - “Sì, è esattamente quello che ho detto”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa che nel caso di specie il destinatario è stato prima una banca in Svizzera, poi una banca in Libano e infine una banca nel Regno Unito? Scusi, la terza è sbagliata, in Nigeria la terza. La sequenza è: Svizzera, Libano, Nigeria. Scusi.

INTERPRETE - “In realtà non so quali fossero tutti questi vari passaggi e non so neanche quale sia l'obbligo del governo specifico in relazione a tutti questi passaggi”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha studiato questa questione dell'*escrow account*, perché è un capitolo della sua relazione. e quindi la mia domanda è: lei è in grado di dirci per quale ragione legale questi soldi sono andati prima in Svizzera, poi il Libano e infine in Nigeria?

INTERPRETE - “Non rientra nella mia relazione”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei si è occupata dell'*escrow account* e ha detto che è una cosa legittima. Legittimo, è un uso legittimo questo.

INTERPRETE - “Noi non stiamo parlando dell'uso legittimo dell'*escrow account* ma del *purpose*, dello scopo dell'*escrow account*.”

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

Il Tribunale dà atto che l'interprete Salvi Simona viene sostituita da Casa Manuela.

Controesame della Parte Civile, Avv. Alberta

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Prima precisazione, a proposito di concessioni cosiddette *sol risk*. La domanda è: l'assegnazione *sol risk* è una modalità tipica per le licenze *deep*

water?

INTERPRETE - “Sì, in effetti la maggior parte delle assegnazioni nelle acque profonde ha proprio questa forma di assegnazione *sol risk*”.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Okay, faccio riferimento a quei dati che il Pubblico Ministero ha già richiamato, che sono dati che provengono, lo ripeto, dall'*annual report* del 2017 del Department of Petroleum Resources. E faccio riferimento tanto alle licensing... diciamo agli OML che agli OPL. Se posso mostrare al Consulente i dati che sono tratti dalla medesima fonte.

PRESIDENTE - Prima sentiamo la domanda.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Sì, la domanda è: ci può indicare tra tutte le operazioni indicate, tutte le licenze indicate come *sol risk*, quali sono relative a concessioni in *deep water*?

PRESIDENTE - Anzitutto sentiamo se è in grado di rispondere a questa domanda.

INTERPRETE - “Non so se sono in grado di rispondere, non sono certa”.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Okay, posso eventualmente al Teste allora l'elenco di queste operazioni. Possiamo fare riferimento all'elenco già mostrato dal Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Proviamo.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Esattamente la stessa identica fonte, il sito è quello del DPR, quindi quello istituzionale del Department of Petroleum Resources, e il riferimento è all'*annual report* 2017. Posso?

PRESIDENTE - Provi a mostrarglielo. Ovviamente non pretendiamo una risposta immediata.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - No, le chiedo soltanto questo molto rapidamente, e poi eventualmente sono dati pubblici che produrremo. Le chiedo soltanto se tra le licenze OML, che sono riportate in quel report, ce ne sono aventi le caratteristiche di *deep water*.

INTERPRETE - “OML 30, OML 322, non sono sicura rispetto alle altre, però la 305 e la 306 si trovano nel bacino del Benin che è disciplinato dalla legge DPSA”.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Quindi sono 4?

INTERPRETE - “Vuole che faccia il conto di quante sono?”.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - No, nel senso che a questo punto direi che produciamo l'elenco, se siamo tutti d'accordo, e mi fermerei qui.

PRESIDENTE - Grazie.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - La seconda precisazione, vengo poi a recuperare il foglio, faccio riferimento all'ipotesi regolata nel *resolution agreement* di esercizio del diritto di *back-in*.

PRESIDENTE - Faccia la domanda, tanto ormai siamo negli argomenti, non si preoccupi.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Almeno in *topic*.

PUBBLICO MINISTERO - (inc., fuori microfono).

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Ci provo e vado diretta.

PRESIDENTE - E soprattutto la consulente sicuramente più di noi.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Quale quota di profit oil sarebbe stata ricavata da NNPC in caso di esercizio del diritto di *back-in*?

INTERPRETE - "Il governo sarebbe subentrato sul 50 per cento dell'*asset*, e poi sarebbe dipeso dai termini previsti dal *production sharing contract* negoziato".

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Il governo sarebbe subentrato solo nella licenza?

INTERPRETE - "Sì, sarebbe subentrato solo in relazione alla licenza per il 50 per cento".

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - E chi avrebbe rivestito la qualifica di *contractor*?

INTERPRETE - "SNEPCo, Eni".

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Per il 100 per cento, 50 per cento ciascuno ovviamente.

INTERPRETE - "Sì, in relazione al 100 per cento, 50 ciascuno".

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Va bene. Domanda vera invece, ultimo punto, e velocissima, con riguardo alla congruità del prezzo.

INTERPRETE - "Posso solo precisare una cosa?".

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Se il Tribunale lo consente, prego.

INTERPRETE - "In relazione a quell'area, 50 per cento, che è regolamentata da un *production sharing agreement*, un PSA, Eni risulta essere l'operatore in quel caso, poi quando interviene il PSC, dopo quindi l'esercizio dei diritti di subentro da parte del governo, ecco che Eni e SNEPCo diventano *contractor* in relazione a quel PSC.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Quindi al 50 per cento della licenza. L'ha già detto prima, non ci torno. Sul prezzo, sulla congruità del prezzo. Oltre alle offerte...

PRESIDENTE - Però premetto che ha già detto che tecnicamente non si sentiva di fare...

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Ha però, Presidente, dato una valutazione di congruità dell'offerta parametrando ad altre offerte realizzate.

PRESIDENTE - Ha tenuto precisare, glielo dico perché forse non è la Consulente giusta a cui fare la domanda.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - No, ma senza dubbio, sono d'accordo.

PRESIDENTE - Però ha tenuto a precisare che la sua valutazione era sul fatto se il prezzo, così come fosse possibile, avesse delle illegittimità o dei profili di illegalità nell'ambito dell'accordo, ma non sulla congruità del prezzo in sé tecnicamente, ha detto che non si sentiva di dare... è ancora interessata alla domanda?

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Presidente, io faccio riferimento al paragrafo 60 parte

terza, in cui si fanno comunque delle valutazioni mi pare...

PRESIDENTE - Sì, ma tenuto conto delle precisazioni che ha fatto oggi in udienza, lei ancora vuole fare domande tecniche sulla congruità del prezzo?

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - No, tecniche sulla congruità del prezzo assolutamente no, le avrei chiesto soltanto se le offerte a cui ha fatto riferimento sono state o no accettate, primo. E poi avrei una seconda domanda.

PRESIDENTE - La prima domanda non è ammessa.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Va bene, perché la risposta è ovviamente ovvia. E la seconda domanda è: quanto è influenzata la fissazione del prezzo dalle disposizioni contrattuali? È una domanda generale che credo...

PRESIDENTE - Non è ammessa.

PARTE CIVILE, AVV. ALBERTA - Va bene, grazie, non ho nessun'altra domanda.

Esaurite le domande, la Consulente viene congedata.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

PRESIDENTE - Adesso gli spieghi che per le nostre regole procedurali il Testimone deve, lui stesso, fornire le generalità, nome e cognome e luogo e data di nascita, e soprattutto poi deve impegnarsi formalmente a dire la verità secondo la formula del codice, cioè consapevole delle responsabilità morali e giuridiche che assume con la deposizione deve impegnarsi a dire tutta la verità e non nascondere nulla di quanto è a sua conoscenza.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE LESLIE ALEXANDER

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza". Il Teste viene generalizzato in aula (nato nel Regno Unito il 25.03.1972).

Il Tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, signora Casa Manuela.

PRESIDENTE - Adesso gli spieghi che secondo sempre le nostre regole, le Parti del processo, prima il Pubblico Ministero e poi la Parte Civile e i Difensori, faranno delle domande direttamente al Teste, il Teste dovrà rispondere direttamente, ovviamente tramite la sua traduzione. Questo non lo traduca invece. Preliminarmente ovviamente sono stati

depositati ieri, tra virgolette, col sistema ormai usuale, dei documenti che fanno già parte del fascicolo del Pubblico Ministero, non tutti.

PUBBLICO MINISTERO - Non tutti, c'è una parte di documenti, che non sono sostanzialmente i report di Risk Advisory, ma sono alcune e-mail che sono state trasmesse alle autorità del Regno Unito a seguito di un ordine di indagine europeo, e sono stati naturalmente messi a disposizione delle Difese tempestivamente, quindi le Difese ne sono a conoscenza. Non sono ancora state prodotte formalmente al Tribunale.

PRESIDENTE - C'è richiesta di produrli?

PUBBLICO MINISTERO - C'è richiesta di produrli.

PRESIDENTE - Quindi anche questi, c'è quindi integrazione delle...

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Mi sono accorto di non aver prodotto l'ordine di indagine europeo, quindi la fonte di questa richiesta, se è necessario e se richiesto lo metterò a disposizione delle Parti.

PRESIDENTE - Sentiamo se ci sono osservazioni.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Quindi immaginando che saranno utilizzati come facciamo adesso?

PUBBLICO MINISTERO - Ma c'è un'opposizione su questo oppure..

INTERVENTO - No, c'è la richiesta se cortesemente la Procura mette a disposizione delle Parti l'ordine attraverso il quale è stata fornita la (inc., fuori microfono)... e poi verrà chiesto l'acquisizione al dibattimento del provvedimento.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi preclusivo rispetto alle domande.

INTERVENTO - Si può fare un'acquisizione con riserva?

PRESIDENTE - Però poi se facciamo, basiamo le domande del Testimone... vabbè, con la riserva che però anche tutta la testimonianza verrà inficiata eventualmente.

PUBBLICO MINISTERO - Dovrei andare su, stamparlo e tornare giù.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - No, va bene l'ammissione con riserva, eventualmente all'esito delle produzioni documentali, una revoca del... no, revoca del consenso con contestuale inutilizzabilità della testimonianza sui punti relativi ai documenti utilizzati. Forse possiamo fare in questo modo. Mettiamo a verbale che le Difese, solo la Difesa Shell o anche gli altri Difensori? Va bene, facciamo così, tutti i Difensori allo stato non si oppongono all'utilizzabilità, riservandosi il definitivo parere entro la prossima udienza all'esito della visione dei documenti legittimanti la provenienza, che il Pubblico Ministero metterà a disposizione.

PUBBLICO MINISTERO - Io ho già messo a disposizione sia i documenti e sia la lettera di trasmissione, manca soltanto l'ordine di indagine firmato da... tutto qua. Cioè non è che

vengono da chissà dove.

PRESIDENTE - No, ma è solo una questione formale. Bene, fatte queste premesse possiamo, prego, la prima domanda.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Le chiederei innanzitutto qual è il suo mestiere, qual è la sua professione?

INTERPRETE - "Lavoro nell'ambito del *business intelligence*".

PUBBLICO MINISTERO - Lavora come freelance o per qualche società?

INTERPRETE - "Lavoro per una società".

PUBBLICO MINISTERO - Può dirci il nome?

INTERPRETE - "Hopehead Limited".

PUBBLICO MINISTERO - Una società inglese?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - A me interessa... lei ha lavorato per una società che si chiama The Risk Advisory Group?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Può dirci per favore in che periodo e con quali mansioni?

INTERPRETE - "Ho lavorato presso il Risk Advisory Group nel periodo dal 1998 al 2014, sempre per il dipartimento di *business intelligence*, rivestendo diversi ruoli".

PUBBLICO MINISTERO - Ha avuto anche responsabilità dirigenziali, apicali?

INTERPRETE - "Verso l'ultima parte del periodo in cui ho lavorato per quella società".

PUBBLICO MINISTERO - Nel 2007 che ruolo aveva all'interno di Risk Advisory?

INTERPRETE - "Non ricordo esattamente perché si tratta di diverso tempo fa, quindi non lo posso dire con esattezza, so che comunque ero all'interno della divisione *business intelligence*".

PUBBLICO MINISTERO - Tra il 2007 e il 2014 ha avuto un mutamento di mansioni? Questo se lo ricorda o no?

INTERPRETE - "Sì, ricordo".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè? Cosa intende?

INTERPRETE - "Diciamo che in quel periodo mi collocavo più o meno a metà della gerarchia nell'ambito della divisione di *business intelligence*, e nel 2013 sono stato poi nominato responsabile".

PUBBLICO MINISTERO - La divisione di *business intelligence* era il *core business* di Risk Advisory o no?

INTERPRETE - “È difficile dire perché c'erano altre divisioni che avevano la stessa rilevanza, però faceva senz'altro parte del *core business*, insieme ad altre divisioni, di Risk Advisory Group”.

PUBBLICO MINISTERO - Ci può spiegare, cortesemente, che cosa significa attività di *business intelligence*?

INTERPRETE - “Sì, certo. Attività di *business intelligence* è effettuata a favore di alcuni clienti, quindi società o organizzazioni, che commerciano, sono attive nelle varie parti del mondo, e che vogliono meglio capire le controparti con cui hanno a che fare. Quindi la *business intelligence* consiste proprio nella ricerca che viene fatta per conoscere di più quelle che sono le controparti”.

PUBBLICO MINISTERO - Queste ricerche alla fine sono compendiate in alcuni *reports*?

INTERPRETE - “Sì. Di solito sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Per elaborare queste conclusioni, quindi per fare queste ricerche, di quali strumenti, di quali possibilità dispongono?

INTERPRETE - “Ricorriamo a dati disponibili pubblicamente, come pure ad alcune *off the record*, quindi dichiarazioni fatte in maniera non ufficiale da alcune nostre fonti”. *Off the record* è l'espressione utilizzata.

PUBBLICO MINISTERO - Queste fonti sono persone che lavorano per la sua società, per Risk Advisory, o sono delle persone che occasionalmente vengono contattate?

INTERPRETE - “La seconda, il secondo caso, quindi sono contattate in maniera occasionale”.

PUBBLICO MINISTERO - E voi disponete di questi contatti in tutti i Paesi in cui lavorate o soltanto in alcuni?

INTERPRETE - “Ad essere sinceri varia da Paese a Paese, ma ovviamente cerchiamo di avere più contatti possibili”.

PUBBLICO MINISTERO - Queste persone vengono retribuite da Risk Advisory?

INTERPRETE - “Normalmente quello che avviene è che gli intermediari attraverso cui abbiamo accesso a questi contatti vengono pagati, ma le istruzioni che diamo a questi intermediari sono di non pagare poi le fonti che utilizzano”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quindi, mi scusi, Risk Advisory ha un contatto diretto soltanto con gli intermediari o anche con i contatti, diciamo fonti di informazione?

INTERPRETE - “Possono verificarsi entrambi i casi, perché in effetti noi abbiamo i nostri contatti diretti, le nostre fonti di informazione dirette, ma tenuto conto della portata del lavoro che conduciamo questi non sono sufficienti, per cui talvolta ricorriamo a questi intermediari che hanno, a loro volta, dei contatti. Chiaramente la riservatezza sulle fonti di informazioni che noi utilizziamo è assicurata nei confronti dei nostri clienti”.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie, parliamo ora del settore *oil and gas*. La società Eni è una

cliente di Risk Advisory Group?

INTERPRETE - "Sì, lo è... non lo so se ora è cliente del Risk Advisory Group perché non lavoro più per questa società da 5 anni".

PUBBLICO MINISTERO - Se lo è stata era la domanda.

INTERPRETE - "Non credo di poter avere la libertà di rispondere a questa domanda, perché in generale noi sigliamo dei patti di riservatezza con tutti i nostri clienti".

PUBBLICO MINISTERO - Io credo che questo ufficio di Testimone possa sollevarla da questa confidenzialità, però credo che dovrebbe essere il Tribunale a certificato.

PRESIDENTE - Certo. Ovviamente in questo ambito lui può sentirsi sollevato dal segreto professionale.

INTERPRETE - "Bene, in questo caso la risposta è sì".

PUBBLICO MINISTERO - Noi abbiamo dei report datati 2007 e 2010 prodotti da The Risk Advisory Group con il cliente Eni. Questi report dovrebbe averli anche il Testimone sottomano perché gli sono stati trasmessi nella giornata di ieri.

INTERPRETE - "Sono stati... (inc.) ricevuti ieri, lui li ha a disposizione adesso".

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, in questi report il cliente è Eni, la prima domanda è: se questo è il primo, che lui sappia, incarico dato da Eni a Risk Advisory? O se c'era una relazione precedente.

INTERPRETE - "Noi già in precedenza eravamo fornitori di servizi di due diligence per conto di Eni, e abbiamo continuato anche a farlo dopo, successivamente a questi report".

PUBBLICO MINISTERO - Il Testimone, il signor Leslie, ha avuto un ruolo in entrambi i report o no?

INTERPRETE - "No. No, sto guardando ora il report del 2007, che è firmato da due altre persone, in cui non figuro". Devo chiedergli di ripetere i nomi delle due persone, che lui l'ha detto, Rebecca ed Elisabeth, non ho sentito i cognomi. Chiedo di ripetere?

PUBBLICO MINISTERO - Elisabeth (inc.) dovrebbe essere.

INTERPRETE - "Elisabeth Pausta (fonetico) e Rebecca Bas (fonetico)".

PUBBLICO MINISTERO - Mentre nel 2010?

INTERPRETE - "Risulta chiaramente che io sono stato l'autore di questo report".

PUBBLICO MINISTERO - Assumendo che il report del 2010 un aggiornamento su molte questioni già trattate in quello del 2007, le farei delle domande che possano riguardare entrambi i report. La domanda generale...

INTERPRETE - "Okay, va bene, mi può fare le domande. Anche se, ripeto, io non ricordo proprio questi due report. Sicuramente non il primo, comunque mi faccia pure le domande".

PUBBLICO MINISTERO - La domanda generale è questa: quali sono le fonti che avete

utilizzato per redigere questo report? Su quali fonti vi siete basati?

INTERPRETE - “Se diamo un’occhiata al report, alla pagina 1 vengono indicate chiaramente le fonti utilizzate”.

PUBBLICO MINISTERO - Allora per andare un po’ più nello specifico. Io ho ora in mano quello del 2007, alla pagina 2 l’inizio dell’*executive summary* dice proprio “*Malabu Oil & Gas is an indigenous nigerian oil and gas company controlled by the former petroleum Minister Dan Etete*”, questo è l’esordio della relazione.

INTERPRETE - Che cosa riporta? Mi ripete per favore?

PUBBLICO MINISTERO - È in inglese, leggo in inglese. “*is an indigenous nigerian oil and gas company controlled by the former petroleum Minister Dan Etete*”.

INTERPRETE - Quindi si dice che questa società era una società controllata dall’ex Ministro del Petrolio Dan Etete.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, la domanda è molto semplice: su quali basi Risk Advisory esprime questa informazione, controllata da Dan Etete.

INTERPRETE - “Non conosco la risposta perché lei fa riferimento al report del 2007 a cui io non ho contribuito, quindi non posso davvero rispondere”.

PUBBLICO MINISTERO - Pagina 2 dell’*executive summary* del 2010, anzi chiedo scusa non pagina 2. Direi che nel report del 2010 è indicato un ruolo di Dan Etete che deriva dalle informazioni prese nel 2007. Vorrei chiederle quali controlli ha fatto lui su queste fonti.

INTERPRETE - “Lei mi sta chiedendo in che modo abbiamo verificato la veridicità di quello che stavano dichiarando?”.

PUBBLICO MINISTERO - La domanda, no, è molto più tranchant. Qual è la loro valutazione sul ruolo di Dan Etete in Malabu?

INTERPRETE - “In realtà faccio delle speculazioni qui, ma diciamo che Dan Etete, in qualità di uno degli azionisti iniziali di Malabu risultava essere stato uno degli azionisti iniziali di Malabu. E in base alle ricerche che abbiamo condotto sulla base delle fonti pubbliche, in base anche alle opinioni espresse dai nostri contatti, risulta tuttavia che da Etete, pur avendo tolto il suo nome dal registro degli azionisti della società rimaneva comunque in controllo della stessa”.

PUBBLICO MINISTERO - Io ho notato che nel rapporto del 2007 vi sono delle indicazioni circa i documenti societari che sono stati consultati. Diversamente nel rapporto del 2010 si dà atto di una impossibilità di reperire aggiornamenti all’interno della Camera di Commercio. Può spiegarci il motivo?

INTERPRETE - “Posso solo, anche qui, fare delle speculazioni, e quindi nel caso in cui ci fossero tante persone interessate a determinati documenti aziendali depositati presso la Camera di Commercio, ecco che non è così semplice ottenerli perché c’è una sorta di

coda da fare e forse noi non siamo riusciti, in quell'arco di tempo a cui ci stiamo riferendo, ad avere accesso a questi documenti".

PUBBLICO MINISTERO - È un ricordo, ha un ricordo più specifico di questo o è soltanto una supposizione?

INTERPRETE - "Pura speculazione".

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda se per caso c'era un'indagine su questi documenti da parte di qualche organo nigeriano?

INTERPRETE - "Non sono certo di aver compreso la domanda".

PUBBLICO MINISTERO - La domanda la ripeto. Se ricorda se per caso la documentazione societaria di questa Malabu fosse oggetto di qualche indagine all'interno della Nigeria.

INTERPRETE - "Non posso rispondere a questa domanda, semplicemente non lo so. Certo, potrebbe essere una spiegazione plausibile del perché questi documenti non fossero disponibili ma non so se sia così".

PUBBLICO MINISTERO - A pagina 6 del rapporto del 2010 vengono indicati gli attuali *directors* di Malabu, e qui vi è il signor Seidougha Munamuna, e vi è l'indicazione che questo è chiaramente un nome fittizio perché Munamuna nel vernacolo hausa significa hunky punky. Può spiegarci cosa vuol dire hunky punky?

INTERPRETE - "È un'espressione particolare che viene utilizzata per indicare direi un'attività sessuale".

PUBBLICO MINISTERO - Ma è riferito a una persona? Quindi cosa vuol dire? È un attributo di una persona?

INTERPRETE - "In realtà non so come viene utilizzata questa espressione, semplicemente uno dei nostri contatti conosceva questo dialetto hausa e quindi ci ha dato questa indicazione, ma non abbiamo fatto ulteriori approfondimenti".

PUBBLICO MINISTERO - Sulla base delle sue ricerche ci può dire perché la licenza OPL 245 è stata revocata a Malabu nel maggio del 2001?

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha letto i suoi rapporti prima di venire a fare questa testimonianza?

PRESIDENTE - Ha appena detto che li ha avuti... li sta leggendo, magari...

PUBBLICO MINISTERO - No, per la verità, Presidente, io questo lo dico al Tribunale e alle Parti, io ieri ho mandato l'e-mail che ho mandato a tutte le Parti, anche ai colleghi inglesi perché avessero davanti, oggi, il... quando chiesi la videoconferenza del Testimone Leslie, tra l'altro ne diedi atto anche in udienza di questo, io mandai a Leslie, ad Alexander Leslie, che mi aveva scritto un'e-mail, i suoi due rapporti, e siamo a gennaio del 2019. Quindi è da almeno 4 mesi che ce li ha.

PRESIDENTE - Allora faccia presente che secondo... il Pubblico Ministero fa presente che i rapporti che oggi il Testimone dice che ha appena avuto sottomano ce li ha allegati a un'e-mail da gennaio.

PUBBLICO MINISTERO - 17 gennaio 2019.

INTERPRETE - "Io in realtà prima, quando ho esordito, ho detto che avevo ricevuto in quel momento i rapporti che hanno ricevuto ieri qui, ma non ho mai detto di non averli ricevuti in precedenza. E quando ho risposto di no alla sua precedente domanda mi riferivo al fatto che semplicemente non ricordo quanto mi sta chiedendo, ora, perché stiamo parlando di un report datato marzo 2007. Se però vuole che vada a cercare questa informazione nel report e cerchi di dare una spiegazione di questa revoca del 2001 lo posso fare".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, grazie, paragrafo 3.2.5. a pagina 6.

INTERPRETE - "Mi scusi, di quale report"...

PUBBLICO MINISTERO - 3.2.5 report 2007.

INTERPRETE - "Trovato".

PUBBLICO MINISTERO - Nel primo paragrafo c'è un riferimento a una lettera di revoca, c'è il virgolettato "*The terse letter of three paragraph*".

INTERPRETE - *The third letter?*

PUBBLICO MINISTERO - *Terse. Of three paragraph.* Non indica il motivo per cui il governo stesse revocando la licenza OPL 245. Effettivamente la lettera di revoca è di tre paragrafi e non indica il motivo. La domanda è: lei ha avuto la disponibilità di questa lettera? Da chi?

INTERPRETE - "Ripeto che si tratta del report del 2007 e quindi non so in che modo sia stata messa a disposizione questa lettera e se. Posso solo fare una speculazione, e tenuto conto di come operava il Risk Advisory Group, direi che la risposta è no".

PUBBLICO MINISTERO - No nel senso... cioè ci spieghi come funziona...

INTERPRETE - "Quello che sto dicendo è che se i miei colleghi avessero avuto a disposizione quella lettera sono certo che avrebbero fatto riferimento, più nel dettaglio, al contenuto di tale lettera".

PUBBLICO MINISTERO - Sempre in quella pagina c'è un riferimento a un *saind (fonetico) statement* di tale Tungi Oseni (fonetico), definito come *presidential spokesman*, in cui si dice che Etete e Abacha avevano abusato della loro posizione in passato, mentre erano in carica, nell'assegnare a loro stessi OPL 245 a un prezzo talmente basso da essere ridicolo. Questo *saind (fonetico) statement* del portavoce presidenziale ce l'avete, l'avete visto? Vi è stato riferito?

INTERPRETE - "Mi scuso nuovamente ma non posso rispondere a queste domande perché

proprio non ho contribuito a questo report. Quello che posso dire è che se guardo al modo in cui è stato scritto questo *statement* direi che, ma è una pura speculazione, si trattava di uno *statement* che era di dominio pubblico”.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, tanto nel 2007 quanto nel 2010, le informazioni reperite da queste fonti, da questi informatori, come sono trasferite a Risk Advisory?

INTERPRETE - Cioè come ha avuto accesso a queste informazioni?

PUBBLICO MINISTERO - No, come queste informazioni sono trasferite: se per e-mail, per telefono, se c'è un report.

INTERPRETE - “Nuovamente, non ricordo. Posso ipotizzare che queste informazioni fossero trasmesse a noi attraverso il telefono, e-mail o anche fax”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma usualmente questi intermediari o queste fonti trasmettono loro dei loro propri report?

INTERPRETE - “Varia, non c'è una regola fissa. Diciamo di sì in un certo numero di casi”.

PUBBLICO MINISTERO - Perché, vede, noi abbiamo fatto una richiesta all'autorità britannica di richiedere a Risk Advisory la documentazione di supporto rispetto a questi report. Con riferimento al report del 2007 abbiamo avuto almeno un paio di report sottostanti delle cosiddette fonti, che contengono le informazioni che sono state riprese nel report. Con riferimento al report del 2010, al contrario, non c'è stato trasmesso alcun report, non c'è stata trasmessa alcuna fonte rispetto alle informazioni lì riportate. Per questo io devo farle delle domande specifiche su dove ha reperito alcune informazioni che ci sono nel 2010 e non c'erano nel 2007. Primo, lei ricorda se per fare il rapporto del 2010 lei ha ricevuto dei...

INTERPRETE - Scusi, non sento più. Okay, mi sente.

PUBBLICO MINISTERO - Ricorda di avere ricevuto da qualcuno delle informazioni scritte che le sono servite per elaborare il report del 2010?

INTERPRETE - “No, non ricordo”.

PUBBLICO MINISTERO - Se le avesse ricevute per iscritto...

INTERPRETE - “Non ricordo in che modalità mi sono state trasmesse queste informazioni”.

PUBBLICO MINISTERO - Se le avesse ricevute per iscritto le avrebbe conservate in ufficio?

INTERPRETE - “Certamente. Sì, assolutamente sì, le avrei conservate, ma non mi sorprende il fatto che non siano più a disposizione queste informazioni in quanto ai sensi del regolamento sulla protezione dei dati dopo un certo periodo di tempo qualunque dato sensibile dev'essere eliminato”.

PUBBLICO MINISTERO - La cosa strana è che ci sono quelli del 2007. A questo punto devo chiedergli dove ha preso alcune informazioni nel 2010. Pagina 2, l'inizio dell'*executive summary*, leggo in inglese. “*Until 12th february 2010 an agreement between Malabu*

Oil and Gas and Shell looked likely to happen". Può dirlo in italiano?

INTERPRETE - "Fino al 12 febbraio 2010 un accordo tra Malabu Oil and Gas e Shell aveva probabilità di essere realizzato".

PUBBLICO MINISTERO - Chi gliel'ha detto e che cosa è successo il 12 febbraio?

INTERPRETE - Sì, infatti anch'io sento male, neanche lui mi sta sentendo bene.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ce l'ha lì il testo?

INTERPRETE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cos'è successo il 12 febbraio?

INTERPRETE - "Non so quale sia la risposta, probabilmente la risposta è da cercarsi nel corpo del report".

PUBBLICO MINISTERO - Più avanti, al paragrafo 3.3 lei dà una serie di informazioni circa i rapporti tra Dan Etete e Goodluck Jonathan. E sarebbe necessario leggerlo, ma forse se lo facesse lei sarebbe più chiaro per tutti.

INTERPRETE - Se mi dice da dove.

PUBBLICO MINISTERO - Paragrafo 3.3.

INTERPRETE - Per intero?

PUBBLICO MINISTERO - Fino a "*outcome*" quantomeno.

INTERPRETE - Non ho capito fino a dove devo leggere.

PUBBLICO MINISTERO - Le prime 9 righe, fino ad *outcome*.

INTERPRETE - [NdT, l'interprete legge il documento in inglese].

PUBBLICO MINISTERO - Può tradurre gentilmente?

INTERPRETE - "C'è dato comprendere, da un consulente del settore petrolifero in Nigeria, che è vicino alle trattative tra Shell e Malabu, che le trattative avessero raggiunto una fase avanzata all'inizio di febbraio e che le parti fossero vicino a un accordo. Tuttavia la nomina di Goodluck Jonathan quale Presidente in carica sembra aver cambiato ciò. La fonte ci ha riferito che Etete pagò per l'istruzione dei figli di Jonathan all'epoca e ritiene di essere ora in una posizione da richiedere quel favore. Sta pertanto aspettando di vedere se il supporto politico del suo collega Jo (fonetico) per insistere maggiormente con Shell. Fa eco a ciò un consulente del governo nigeriano che ci ha riferito che Etete ritiene di poter essere in grado di fare invalidare la licenza di Shell. Tuttavia nessuna fonte riteneva che ciò fosse un risultato probabile".

PUBBLICO MINISTERO - Sulla base di questo paragrafo io riesco a individuare due fonti: un consulente dell'industria del petrolio e un *advisor* del governo nigeriano. Chi sono queste persone?

INTERPRETE - "Non lo so e non potrei saperlo, perché, come ho detto prima, alcune delle nostre fonti di informazione sono *off the record*, quindi non ufficiali. E avvalendoci di

intermediari noi quello che facciamo è semplicemente dare una caratterizzazione con il tipo di fonte, ma non conosco l'identità della fonte”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma in alcuni casi la conosce questa identità, forse questo è uno di quei casi. Ha sentito?

INTERPRETE - Magari può ripetere per cortesia?

PUBBLICO MINISTERO - In alcuni casi non conosce l'identità della fonte, in altri casi può conoscere l'identità della fonte. Le chiedo se questo è un caso in cui potrebbe conoscere l'identità della fonte.

INTERPRETE - “Posso rispondere e dico che non è uno di quei casi”.

PUBBLICO MINISTERO - Le chiederei, gentilmente, di prendere il foglio 14 dei documenti che non sono i report. È un'e-mail con oggetto “Malabu” del 17 marzo 2010 trasmessa a lui, Leslie Alexander.

INTERPRETE - Da Malabu a lui?

PUBBLICO MINISTERO - No, l'oggetto è “Malabu”, il mittente è oscurato e il destinatario è lui, Leslie. Le chiederei di leggerla, sono quattro righe.

INTERPRETE - [NdT, l'interprete legge l'e-mail in inglese]. “Alex, ho avuto una breve conversazione con Etete ieri. Non è in buonissimi rapporti con Jonathan e si sente frustrato riguardo alcune questioni. Tuttavia ritiene che il DPR possa avere la meglio nei reintegro della sua licenza”...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, mi permetto. (inc.) potrebbe essere persuadere?

INTERPRETE - No...

PUBBLICO MINISTERO - No? Potrebbe essere convinto?

INTERPRETE - No, “avere la meglio”, “to (inc.) something” è “avere la meglio su”.

PUBBLICO MINISTERO - Prego.

INTERPRETE - Prevalere alla lettera, credo. Riprendo?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, scusi.

INTERPRETE - Niente. “Quindi ritiene che il DPR possa prevalere, avere la meglio sul reintegro della sua licenza in 245. Sarebbe interessante. Attualmente è a Parigi da dove si trova per tre mesi, ha avuto dei contatti con Eni ma finora non ha ricevuto alcuna proposta formale”.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. La persona che le ha scritto questa e-mail dice di avere avuto una conversazione con Etete, una chat con Etete. Si riferisce proprio alle circostanze di cui abbiamo parlato prima, cioè i rapporti tra Etete e Jonathan. Chi è che le ha scritto quest'e-mail? Dico al Tribunale e alle Parti che gli *omissis* che leggete sono nell'originale, cioè ci sono stati trasmessi così ovviamente. Forse c'è un problema tecnico.

INTERPRETE - Mi chiede di ripetere la domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Chi gli ha scritto quest'e-mail.

INTERPRETE - "Non lo so, non ricordo. E come potete vedere voi stessi alcuni dettagli di quell'e-mail sono stati coperti da qualcuno".

PUBBLICO MINISTERO - Ricorda allora se è la stessa persona che le ha fornito le informazioni circa il fatto che Etete avesse pagato gli studi ai figli di Jonathan?

INTERPRETE - "Non lo ricordo".

PUBBLICO MINISTERO - Io la inviterei a uno sforzo di memoria, perché forse se ci pensa su il nome di questa persona può tornargli in mente. Aveva molti contatti che parlavano direttamente con Etete in Nigeria in quel periodo?

INTERPRETE - "In realtà c'erano diverse persone che avevano relazioni con Etete, potrebbe essere quindi una di queste 4 o 5 persone che potrebbero venirmi in mente. Ma vorrei precisare che non sto facendo lo gnorri come forse potreste essere indotti a pensare".

PUBBLICO MINISTERO - Allora può dirci i nomi di queste 4 o 5 persone?

INTERPRETE - "No. No, non voglio correre il rischio di indicare dei nomi inutilmente perché magari non sono quelle persone che mi hanno detto qualcosa".

PUBBLICO MINISTERO - Con questi limiti la inviterei a dirli ugualmente.

PRESIDENTE - Sì, può dirceli anche con questa precisazione.

INTERPRETE - "Ancora, non voglio rispondere".

PRESIDENTE - Ma è obbligato a rispondere, non può scegliere.

INTERPRETE - "Non li ricordo. Non so chi abbia scritto quell'e-mail".

PUBBLICO MINISTERO - Andiamo avanti un po' più velocemente. Sempre a pagina 4 di quel report si fa riferimento a un avvocato di stanza a Lagos che avrebbe riferito che il Generale Aliyu Gusau è stato associato da vicino a questi negoziati. In particolare "una delle sue persone, *a former security guy*, un ex uomo della sicurezza, e attuale componente della House of Representatives, che rappresenta Malabu nelle discussioni".

Lei sa chi fosse questa persona di Gusau che rappresentava Malabu nelle discussioni?

INTERPRETE - Sta parlando dell'avvocato quindi?

PUBBLICO MINISTERO - No.

INTERPRETE - Mi scusi.

PUBBLICO MINISTERO - L'avvocato riferisce che Gusau, attraverso una delle sue persone.

INTERPRETE - Mi scusi, d'accordo. "No, non lo ricordo".

PUBBLICO MINISTERO - Potrebbe essere un signore che si chiama Umar Bature?

INTERPRETE - "Non ne ho idea".

PUBBLICO MINISTERO - Mai sentito questo Umar Bature?

INTERPRETE - "No, non l'ho mai sentito".

PUBBLICO MINISTERO - Chi è questo avvocato con base a Lagos?

INTERPRETE - “Per lo stesso motivo già ricordato prima, non lo so”.

PUBBLICO MINISTERO - Non era una persona che aveva contatti diretti con lui, come quella di prima?

INTERPRETE - Mi può ripetere, scusi?

PUBBLICO MINISTERO - Non era una persona che aveva contatti diretti con lui, Leslie, così come la persona di prima?

INTERPRETE - “È così, per quanto io possa ricordare”.

PUBBLICO MINISTERO - È così nel senso che aveva contatti diretti o non aveva contatti diretti?

INTERPRETE - “No”.

PUBBLICO MINISTERO - Uno degli aggiornamenti più importanti del report del 2010 si riferisca al coinvolgimento di Dan Etete nello scandalo LNG, il paragrafo 3.9. Ci sono riferimenti a una tangente di 180 milioni di dollari, pagata da un consorzio di cui faceva parte Agip. E si parla del ruolo di un certo Jeffrey Tesler come veicolo di questa tangente. La domanda che le faccio è questa: Eni, qualcuno di Eni, le ha mai dato informazioni su questa vicenda?

INTERPRETE - “In riferimento... informazioni su Jeffrey Tesler?”...

PUBBLICO MINISTERO - Sullo scandalo Bonny Island, Halliburton.

INTERPRETE - “Quindi la domanda è se Eni o qualcuno di Eni mi abbia mai dato informazioni relativamente allo scandalo o alle successive indagini relative?”.

PUBBLICO MINISTERO - Esatto.

INTERPRETE - “La mia risposta è no”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sapeva che nel 2009 era stato richiesto, dall'ufficio di cui faccio parte, una misura interdittiva per Eni, non per la controllata, per le attività in Nigeria in relazione a questo procedimento, Halliburton?

INTERPRETE - “No”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei per svolgere il suo lavoro, per elaborare questo report, con chi aveva rapporti all'interno del cliente, di Eni?

INTERPRETE - “Credo che questo... Ho verificato tra le e-mail che mi sono state inviate e ho trovato Valentina Ferri”.

PUBBLICO MINISTERO - Era l'unica o...

INTERPRETE - “A pagina... il foglio 7 dei documenti, le e-mail inviate”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma a sua memoria, oltre Valentina Ferri c'era qualcun altro o era l'unica interlocutrice?

INTERPRETE - “Mi scuso ma davvero faccio fatica a ricordare. Visto il periodo con il quale noi

abbiamo lavorato con Eni, sono stato in contatto con diverse persone, ma in questo caso a parte Valentina, che era il mio punto di contatto principale, ho difficoltà a ricordare qualcun altro”.

PUBBLICO MINISTERO - Valentina Ferri o qualcun altro per Eni le ha fornito, a lui personalmente o alla sua società, dei documenti di fonte Eni che lui ha utilizzato per elaborare il suo report?

INTERPRETE - “Di nuovo mi scuso ma non ricordo con chiarezza. Però questo non è il nostro modo di lavorare, per cui in questo caso Malabu era una società ben nota e quindi non avremmo avuto necessità di ricevere altri documenti da parte di Eni, e non vedo per quale motivo Eni avrebbe dovuto reputare utile fornirceli”.

PUBBLICO MINISTERO - Può leggere o comunque prendere conoscenza dell’e-mail a pagina 3 dei documenti che ha davanti? Questa e-mail sembra suggerire il contrario di quello che ha appena detto. Qui sembra che Eni abbia fornito a Elisabeth Stabs (fonetico) 10 documenti. Si dice che sono “*additional documentation*”. La domanda è: lei ha preso conoscenza di questi documenti? Prima domanda. Seconda domanda, se sa dove Eni abbia preso questi documenti.

INTERPRETE - “No, mi scuso, però devo precisare che questi documenti io li sto guardando adesso per la prima volta, ce li ho in mano da due secondi, non facevano parte dei documenti che erano stati inviati a febbraio”, a febbraio ha detto ma si riferiva a quelli di gennaio, “quindi per me è tutto nuovo per cui non riesco a rispondere e a capire quali fossero le motivazioni dietro quanto si asserisce qui, perché non era un’e-mail indirizzata a me”.

PUBBLICO MINISTERO - Sono d’accordo, ma la domanda è: lei ha mai visto questi documenti forniti da Eni a The Risk Advisory Group?

INTERPRETE - “No”.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho altre domande io, grazie.

Nessuna domanda per la Parte Civile, Avv. Alberta.

Controesame della Difesa, Avv. De Castiglione

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Per Scaroni. Una precisazione, vorrei che leggesse il passaggio che ha letto il Pubblico Ministero, al punto 3, punto 7, pagina 6 del rapporto dell’aprile del 2010, dove si parla di Munamuna e del dialetto hausa.

INTERPRETE - Rileggo tutto?

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Sì, quel pezzo, da “La fonte notava”.

INTERPRETE - [NdT, l'interprete legge documento in inglese].

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Partendo da questa affermazione, volevo sapere se lei aveva letto nel rapporto del marzo 2007, quanto viene scritto a pagina 10. Chiedo di leggerlo e tradurlo.

INTERPRETE - Che però io non ho.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Non ce l'ha?

INTERPRETE - No, mi dispiace. [NdT, l'interprete legge documento in inglese].

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Cioè nella sostanza, nel rapporto del marzo 2007 si dice che Munamuna è una persona esistente che addirittura fa parte del Partito Democratico Popolare, mentre la fonte nel 2010 diceva che questo Munamuna era probabilmente un nome fittizio, una persona fittizia. Questa contraddizione l'ha notata?

INTERPRETE - "Chiaramente no".

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Grazie, non ho altre domande.

Nessuna domanda per le altre Difese.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

Il Tribunale rinvia il procedimento all'udienza del 6 maggio 2019.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 17.15.

